

## VERBALE DI RIUNIONE ORDINARIA

Il giorno 18 del mese di Maggio dell'anno 2020 si riunisce, in modalità telematica, il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nelle persone dei seguenti componenti:

- Federico Conte Presidente (collegato tramite pc)
- Pietro Stampa Vice Presidente (collegato tramite pc)
- Viola Poggini Segretaria (collegata tramite pc)
- David Pelusi Tesoriere (collegato tramite pc)
- Lucia Bernardini Consigliera (collegata tramite pc)
- Alessandro Couyoumdjian Consigliere (collegato tramite pc)
- Vera Cuzzocrea Consigliera (collegata tramite pc)
- Rosa Ferri Consigliera (collegata tramite smartphone)
- Marta Giuliani Consigliera (collegata tramite pc)
- Beatrice Greco Consigliera (collegata tramite tablet)
- Mara Lastretti Consigliera (collegata tramite pc)
- Maria Luisa Manca Consigliera (collegata tramite pc)
- Paola Medde Consigliera (collegata tramite pc)
- Luana Morgilli Consigliera (collegata tramite pc)
- Francesca Romana Rea Consigliera (collegata tramite tablet)

Alle ore 10:15 il Presidente constatata e fatta constatare la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

La seduta è verbalizzata dalla Consigliera Segretaria dott.ssa Viola Poggini assistita da un dipendente dell'Ufficio, dott.ssa Piera Sterpa ai sensi dell'art. 19 comma III del Regolamento del Consiglio. La Consigliera Segretaria, dott.ssa Viola Poggini, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento delle riunioni in modalità telematica del Consiglio, accertato che ciascuno dei/delle Consiglieri/e utilizza una strumentazione tecnologica adeguata a garantire le misure di sicurezza di cui al citato Regolamento, dispone che si proceda alla trattazione dei punti. La Consigliera Segretaria informa il Consiglio che il Direttore Amministrativo dell'Ente, dott.ssa Roberta Cherubini, assisterà alla seduta in collegamento tramite pc.

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:

1. Informazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio
2. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti
3. Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89
4. Discussione in merito ad approvazione verbale seduta del Consiglio del 27/04/2020
5. Discussione in merito a ratifica delibere presidenziali nn. 22 del 30/04/2020 e 24 del 04/05/2020
6. Discussione in merito a vaglio azioni da intraprendere nei confronti del CNOP
7. Discussione in merito a stipula Protocollo di Intesa con Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia e ASL RM 4
8. Discussione in merito a stipula Protocollo di Intesa con ENPAP e altri Ordini regionali
9. Discussione in merito a referente istituzionale in seno al comitato scientifico del Progetto "Barometro Salute Mentale"
10. Discussione in merito a segnalazione Consulta Giovani
11. Discussione in merito ad integrazione elenco referenti Aree tematiche (delibera 155/2020)
12. Discussione in merito a rettifica delibera n. 30/2020 (Pianificazione Esigenze dell'Ente)
13. Discussione in merito ad approvazione documento per audizioni a distanza
14. Discussione in merito ad avvio procedimento disciplinare RG 2018 112
15. Discussione in merito ad avvio procedimento disciplinare RG 2019 138
16. Discussione in merito ad avvio procedimento disciplinare RG 2019 139
17. Discussione in merito ad avvio procedimento disciplinare RG 2019 142
18. Discussione in merito a chiusura procedimenti morosi
19. Discussione in merito a assunzione impegno di spesa patrocinio legale
20. Discussione in merito a procedimenti tutela

Il Presidente comunica la necessità di integrare l'o.d.g. con un ulteriore punto all'o.d.g. 20 bis: "Discussione in merito a richiesta di riconoscimento della manifestazione d'interesse". Il Consiglio con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini,

Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Bernardini, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte) accoglie la richiesta del Presidente.

Il Presidente comunica la necessità di integrare l'o.d.g. con un ulteriore punto all'o.d.g. 20 ter: "Discussione in merito ad approvazione iniziativa "LA PSICOTERAPIA NELL'EPOCA DEL COVID-19 La formazione e la pratica clinica in un nuovo contesto". Il Consiglio con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Bernardini, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte) accoglie la richiesta del Presidente.

Il Presidente comunica la necessità di integrare l'o.d.g. con un ulteriore punto all'o.d.g. 20 quater: "Discussione in merito ad approvazione Documento Congiunto Ordine degli Psicologi del Lazio e Tribunali". Il Consiglio con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Bernardini, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte) accoglie la richiesta del Presidente.

Il Presidente, tenuto conto del fatto che il punto 6 all'o.d.g. richiede la partecipazione del consulente legale, Avv. Luca Lentini, chiede di anticiparne la trattazione. Il Consiglio con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Bernardini, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte) accoglie la richiesta del Presidente.

**Si passa al punto 6 all'o.d.g.: Discussione in merito a vaglio azioni da intraprendere nei confronti del CNOP**

Il Presidente procede a contattare il consulente legale, Avv. Luca Lentini. La Consigliera Segretaria attesta che alle ore 10:50 il consulente legale risulta collegato tramite pc.

Il Presidente procede a illustrare ampiamente il punto in esame.

Il Presidente dà quindi la parola all'Avv. Luca Lentini al fine di illustrare la questione dal punto di vista tecnico legale, spiegando quali sono le problematiche relative alla formulazione delle suddette delibere da parte del CNOP. L'avvocato Lentini conferma le perplessità sollevate dal Presidente, che richiederebbero una segnalazione agli organi di vigilanza.

All'esito chiede la parola la Consigliera Manca. Il Presidente cede la parola alla Cons. Manca la quale dichiara: "E' importante andare per gradualità e prima scrivere al Cnop

e riportare la risposta in consiglio per prendere decisioni". Il Presidente condivide quanto proposto dalla Consigliera Manca, specificando che fosse già sua intenzione procedere con gradualità, inviando innanzitutto una comunicazione direttamente al CNOP.

La Cons. Bernardini dichiara "Ringraziamo il Presidente per quanto ci ha illustrato. Tuttavia, fino ad oggi noi non siamo stati chiamati ad esprimerci sulle attività del Consiglio Nazionale, né crediamo che questo avvenga in futuro. Ribadiamo quanto espresso sin dall'insediamento, ovvero il sostegno alla funzione di rappresentanza della Presidenza presso il Consiglio Nazionale. Ci sembra che discutere questa questione, quando non è stato discusso nulla del Nazionale, e probabilmente nulla verrà discusso, non ci pare in linea con la modalità che ci è stata fino ad ora rappresentata. Proponiamo di trattare questo punto ma di non declinare la discussione in un voto, in continuità con quanto è sempre stato proposto per questa Consigliatura". Il Presidente risponde sottolineando come la comunicazione al Consiglio del Lazio gli sembrasse doverosa vista l'entità del rilievo dallo stesso effettuato in ordine alla procedura di delibera utilizzata in questo frangente dal CNOP e vista anche la responsabilità connaturata nel suo ruolo che gli impone di segnalare le eventuali anomalie agli organi deputati alla vigilanza. Ciò appare tanto più necessario in considerazione dei gravi episodi che in passato hanno caratterizzato la gestione di alcuni organi di rappresentanza degli Psicologi, come ad esempio il caso di via della Stamperia. Per tali ragioni il Presidente ritiene che il Consiglio del Lazio non possa esimersi dall'assumersi la responsabilità di segnalare alle Autorità competenti le anomalie rappresentate dall'Avv. Lentini.

Chiede la parola il Consigliere Couyoumdjian, il Presidente gli cede la parola. Il Cons. Couyoumdjian dichiara "Vorrei sottolineare che il nostro intervento nella discussione sul punto non riguarda le questioni relative ai rapporti tra CNOP e Ordine regionale del Lazio, nonché eventuali irregolarità dell'operato del CNOP. Bensì riguarda da una parte la necessità di presentare e votare tale delibera e dall'altra la modalità con cui è stata presentata. Rispetto al primo punto, non comprendiamo la necessità per il Presidente di avvalersi di tale delibera per portare avanti le azioni indicate nella delibera stessa. Riteniamo infatti che il mandato del Presidente preveda già questo tipo di azioni. Rispetto al secondo punto, il Presidente ci ha dato diverse informazioni utili

a comprendere i rapporti tra CNOP e Ordini regionali; tuttavia queste informazioni, come anche la relazione svolta dall'Avvocato e le diverse pagine di premessa della bozza di delibera che abbiamo potuto visionare solo questa mattina, ci fanno comprendere come tali rapporti siano oltremodo complessi. Pertanto, oltre al fatto che non comprendiamo il senso di questo voto, ci è veramente difficile poter prendere una posizione in merito". In merito all'opportunità di coinvolgere il Consiglio regionale del Lazio, il presidente ribadisce quanto già precedentemente espresso in risposta alla Consigliera Bernardini.

Dopo ampia discussione alle ore 11:54 il Presidente congeda l'Avvocato Luca Lentini e dispone una pausa di 10 minuti.

Alle ore 12:07 riprende la seduta, sono collegati i Cons/le Cons. Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Bernardini, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte.

-----Il Consiglio-----

- Vista l'art. 12 lett.c) della legge n. 56 del 18.02.1989 in base al quale il Consiglio *"provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]"*;
- Sentita la relazione del Presidente in merito alle riunioni del 24 marzo e del 24 aprile 2020 del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi;
- Visto il D.lgs. 165/2001 s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto, in particolare, l'art. 7 del d.lgs. n. 165/2001 rubricato "Gestione delle risorse umane";
- Visto il D.lgs. 50/2016 s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- Visto, in particolare, l'art. 36 del Codice dei contratti pubblici rubricato "Contratti sotto soglia";
- Vista la bozza della delibera presentata nella riunione del 24 aprile 2020 dal Consiglio Nazionale dell'Ordine avente ad oggetto "conferimento incarico di supporto nei rapporti con le Istituzioni e per la promozione della professione psicologica nel mondo delle imprese";
- Considerato che nella suddetta bozza di delibera il Cnop dispone "Di dare mandato al Direttore del CNOP di affidare l'incarico descritto in premessa e di stipulare il

relativo contratto di collaborazione, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.lgs 165/2001, nonché ai sensi del combinato disposto degli artt. 21, comma 2, e 11 del Regolamento.”;

- Visto il “Regolamento sui contratti sotto soglia e sul conferimento degli incarichi professionali e di consulenza del Consiglio Nazionale dell’Ordine degli Psicologi” approvato il 3 marzo 2017;

- Visto l’art. 11 del suddetto Regolamento il quale stabilisce che “In ogni caso, per l’acquisizione di servizi o forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00, è consentito al Responsabile Unico di provvedere ad affidamento diretto, adeguatamente motivato, anche con unico preventivo o offerta nel rispetto dei criteri generali predisposti dal Consiglio dell’Ordine con la delibera a contrarre nonché dei principi di rotazione e specializzazione.”;

- Visto l’art. 19 del citato Regolamento il quale disciplina la procedura comparativa, ovvero la valutazione dei curricula e/o delle offerte pervenute, che il Responsabile del Procedimento deve seguire per il conferimento di incarichi individuali;

- Visto l’art. 21, II comma del citato Regolamento in base al quale “È altresì esentato dall’obbligo del rispetto delle procedure di cui all’art. 19 e ss. il conferimento degli incarichi il cui compenso sia inferiore ad Euro 40.000 al netto dell’IVA; in tale caso troveranno applicazione le norme di cui all’art. 11.”;

- Considerato, dunque, che per il conferimento del suddetto incarico, avente ad oggetto il supporto nei rapporti con le Istituzioni e per la promozione della professione psicologica nel mondo delle imprese, il Consiglio Nazionale sembra voler procedere mediante la procedura di affidamento diretto, derogando invece alla procedura comparativa, adeguatamente pubblicizzata, di cui agli artt. 19 ss del citato Regolamento;

- considerato che nel corso della seduta è stato già citato il soggetto affidatario della consulenza, preannunciando l’esito dell’affidamento a carico del direttore;

- Visto l’art. 7 comma 6 bis del d.lgs. 165/2001 il quale statuisce l’obbligo delle p.a. di ricorrere alle procedure comparative per l’affidamento degli incarichi di collaborazione;

- Vista altresì la consolidata giurisprudenza la quale ribadisce l’illegittimità del conferimento di incarichi esterni senza una procedura comparativa, adeguatamente pubblicizzata, ancorché gli stessi siano al di sotto di una determinata soglia di valore

economico poiché la materia è estranea a quella degli appalti di lavori, di beni o servizi, pertanto non può farsi ricorso neppure per analogia ai criteri stabiliti dal Codice dei contratti pubblici, quale affidamento diretto (ex multis T.A.R. Campania n. 4855/2008; Corte dei Conti, Lombardia n. 37/2009; T.A.R. Puglia, Lecce n. 484/2007; T.A.R. Piemonte n. 2106/2008; Consiglio di Stato n. 3405/2010; Corte dei Conti Piemonte n. 421/2013; Corte dei Conti Piemonte n. 98/2015);

- Considerato che l'adozione di siffatta procedura potrebbe configurare un'ipotesi di responsabilità erariale, ex art. 7 del d.lgs. 165/2001, la cui cognizione è rimessa alla Corte dei Conti;

- Ritenuto che la suddetta delibera non appare conforme al d.lgs. 165/2001, ai principi di pubblicità e trasparenza e nè alla giurisprudenza consolidata;

- Vista la bozza della delibera presentata e approvata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi nella seduta del 24 marzo 2020 avente ad oggetto "Ratifica del Decreto presidenziale n. 2 (pres. Giardina) del 30 gennaio 2020 – affidamento servizio";

- Preso atto che nella suddetta bozza di delibera si dà atto che "il contratto in essere tra il CNOP e la YOUuniversal media srl, attuale fornitore del servizio di assistenza web hosting per il sito istituzionale dell'Ente, è scaduto lo scorso 31 gennaio 2020" e considerato che "che il suddetto contratto è scaduto prima dell'insediamento del nuovo Consiglio Nazionale [...] si è reso necessario emanare un decreto presidenziale" al fine di "garantire la continuazione del servizio nell'espletamento delle ordinarie attività del CNOP e dei suoi uffici" con il quale è stata stabilita "proroga del contratto per il servizio di assistenza Web Hosting stipulato con la YOUuniversal media srl. su base mensile, sino all'espletamento della procedura per l'affidamento di un nuovo contratto da parte del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi nella sua prossima composizione";

- Dato atto che nella predetta bozza di delibera il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi ha disposto di "affidare il servizio accessorio di assistenza tecnica e Web Hosting per il sito istituzionale dell'Ente alla società YOUuniversal media Srl alle medesime condizioni economiche che prevedono un costo complessivo di Euro 35.700,00 oltre IVA suddiviso in dieci mensilità di eguale importo pari ad Euro 3.570,00 oltre IVA, il contratto avrà inizio il 1 aprile 2020 e terminerà il 31 gennaio 2021.";

- considerato che l'affidamento in questione, che segue a quello dell'esercizio precedente per lo stesso servizio allo stesso soggetto, comporta il superamento della soglia sancita dal codice dei contratti per l'affidamento diretto;
- Visto l'art. 36 del D.lgs. 50/2016 s.m.i. "Codice dei contratti pubblici" il quale statuisce che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture compreso l'affidamento diretto, deve avvenire nel rispetto dei principi enunciati dagli articoli 30, comma 1 ovvero economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione;
- Viste le Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- Visto, in particolare, il principio di rotazione il quale comporta il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente;
- Considerato che il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvio al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richieda un onere motivazionale più stringente. Pertanto, la stazione appaltante deve motivare tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;
- Preso atto che né la suddetta bozza di delibera né il decreto presidenziale appaiono assolvere al suddetto stringente onere motivazionale;
- Visto l'art. 19 del del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114 con il quale è stata soppressa l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e sono stati affidati i compiti e le funzioni svolte dalla soppressa Amministrazione all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (ANAC);



- Vista la bozza della delibera presentata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi nella seduta del 24 aprile 2020 avente ad oggetto "Riaccertamento dei Residui attivi e passivi da riportare nel rendiconto 2019";
- Vista l'art. 2423, II comma c.c. il quale statuisce che "Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.";
- Considerato che nella proposta di "Riaccertamento dei residui attivi e passivi da riportare nel rendiconto 2019" del Presidente e del Tesoriere (Prot. n. 20000144 del 14 aprile 2020), allegato n. 1 alla suddetta delibera, appaiono numerose discrasie contabili che sono state rilevate anche nella seduta del Cnop non solo dal Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio ma anche dai Presidenti di altri Ordini territoriali;
- Ritenuto, dunque, che la suddetta documentazione non appare conforme ai principi contabili di cui all'art. 2423 c.c. relativi alla veridicità e alla prudenza;
- Preso atto della revisione svolta sul bilancio dal collegio dei revisori, che lascia adito a diverse perplessità di carattere tecnico sull'operato dello stesso;
- Sentito il parere dell'Avv. Luca Lentini;

con 9 voti favorevoli (Stampa, Poggini, Pelusi, Cuzzocrea, Giuliani, Lastretti, Medde, Morgilli, Conte) e 6 astenuti (Bernardini, Couyoumdjian, Ferri, Greco, Manca, Rea)

-----delibera (n. 181- 20)

per i motivi di cui in premessa:

- di delegare il Presidente a procedere con una richiesta al Cnop al fine di agire in autotutela, nonché a valutare l'opportunità di segnalare all'Anac, alla Corte dei Conti e ai Ministeri competenti le fattispecie evidenziate in premessa che presentano discrasie di carattere contabile, amministrativo e procedurale.

**Si passa al punto 1 all'o.d.g.: Informazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio**

- Il Presidente comunica il calendario delle sedute del Consiglio dell'Ordine relative al II semestre del corrente anno.
- Il Presidente comunica il rinvio della seduta del Consiglio dell'Ordine inizialmente prevista in data 8 giugno 2020 al 15 giugno 2020.

- Il Presidente comunica che la corretta dicitura del punto 13 all'o.d.g. è "Discussione in merito a proposta modifica Regolamento delle riunioni in modalità telematica del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio"
- Il Presidente comunica che si è svolta la procedura comparativa per il conferimento di n. 1 incarico professionale di consulenza fiscale per l'Ordine degli Psicologi del Lazio. Il provvedimento n. 79 del 14/05/2020 relativo all'esito della procedura è stato pubblicato nella sezione amministrazione trasparente sotto la voce "Bandi di concorso e procedure comparative" è risultato vincitore il Prof. dott. Grandis.
- Il Presidente comunica che con delibera presidenziale n. 25 del 5 maggio 2020 sono stati individuati in qualità di coordinatori dei "network professionali", all'interno dell'elenco dei professionisti psicologi per collaborazioni istituzionali per le specifiche aree tematiche di seguito elencate, i colleghi: 1. Area Alimentazione - la dott.ssa Paola Medde, 2. Area Cronicità - la dott.ssa Mara Lastretti, 3. Area Giuridica - la dott.ssa Melania Scali, 4. Area Lavoro - il dott. Marco Vitiello, 5. Area Perinatalità - la dott.ssa Mirta Mattina, 6. Area Sessualità - la dott.ssa Marta Giuliani, 7. Area Sport - la dott.ssa Luana Morgilli
- Il Presidente comunica che con delibera presidenziale n. 26 del 7 maggio 2020 la dott.ssa Vera Cuzzocrea è stata designata quale rappresentante dell'Ordine degli Psicologi del Lazio nella Task Force capitolina per il sociale. La nomina della cons. Cuzzocrea si è concretizzata a seguito della richiesta pervenuta dall'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale.
- Il Presidente comunica che con nota prot. n. 3540 del 6 maggio 2020 è stata inviata alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria della Regione Lazio una richiesta avvio collaborazione per analisi e revisione sondaggio per analisi dei bisogni dei pazienti con patologie croniche – contesto emergenza COVID 19. Ai Dipartimenti della Direzione è stato chiesto di attivare una collaborazione con l'Ordine, diretta ad esaminare e revisionare l'analisi dei bisogni dei pazienti in questa fase di emergenza, nell'ottica di elaborare dei position statement per la fase post emergenziale, nonché di diffonderli al fine di costruire degli interventi di salute psico-fisica condivisi.
- Il Presidente comunica che è stata trasmessa una nota prot. n. 3510 del 5 maggio 2020 avente ad oggetto una richiesta chiarimenti circa interpretazione e conseguente applicazione dell'Ordinanza del Presidente della Regione n. Z00034 del 18-4-20202. La

richiesta verte, in particolare, nella parte in cui recita *“1. Tutte le strutture sanitarie ospedaliere e territoriali, sociosanitarie e socio-assistenziali devono garantire il rispetto delle misure per la prevenzione e controllo dell’infezione da SARS-COV-2 e della patologia correlata (COVID-19) di cui all’Allegato A alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale. In particolare: a. Il personale operante nelle strutture territoriali (residenziali e semiresidenziali) sanitarie, sociosanitarie e socio assistenziali deve svolgere la propria attività lavorativa esclusivamente all’interno di una singola struttura o, qualora la struttura sia dotata di più stabilimenti, esclusivamente all’interno del medesimo stabilimento” debba ritenersi applicabile oltre che al “personale” dipendente a tempo indeterminato o determinato delle strutture indicate, anche ai collaboratori che operano presso le medesime strutture con rapporti di prestazione d’opera in regime libero-professionale o con rapporti atipici”.*

- Il Presidente comunica che è stata trasmessa una nota prot. n. 3729 del 13 maggio 2020 nella quale è stato reso noto ai candidati Commissari che *“il Decreto n. 38 del 24.04.2020 del MIUR ha stabilito che, in deroga alle disposizioni normative vigenti, ovvero all’art. 3 del D.M. 240/1992, la nomina delle Commissioni d’esame, esclusivamente per la prima sessione dell’anno 2020, avviene con decreto rettorale degli atenei, in accordo con gli Ordini professionali territoriali di riferimento. Tuttavia, ad oggi, non sono pervenute notizie a riguardo. Per quanto riguarda, invece, la data di inizio della prima sessione 2020 degli Esami di Stato, l’art. 1 del citato D.M. n. 38/2020, la differisce al 16 luglio 2020, per il conseguimento dell’abilitazione all’esercizio della professione di psicologo (Sezione A dell’Albo); mentre, l’Esame di Stato per il conseguimento dell’abilitazione all’esercizio della professione di Dottore in tecniche psicologiche (Sezione B dell’Albo) inizierà il 24 luglio 2020. Infine, in merito alle modalità di svolgimento della prima sessione degli esami di Stato 2020, l’art. 1 del D.M. del MIUR n. 57 del 29 aprile 2020, stabilisce che esso consisterà in un’unica prova orale svolta in modalità a distanza”*.

- Il Presidente comunica le seguenti istanze sottoposte al vaglio del Comitato scientifico:

- *Istanza presentata al Comitato Scientifico come da nota prot. 1983 del 28/02/2020 per n. 1 seminario dal titolo “Il Coffy Test” – Relatori: Maurizio Cardi, Cleopatra Iafrate, Simona Di Folco – data da definire (vedi allegato Cartella 1); decisione positiva assunta dal Comitato Scientifico comunicata con nota prot. 2909 del 03/04/2020;*

- Istanza presentata al Comitato Scientifico come da nota prot. 1983 del 28/02/2020 per n. 1 seminario dal titolo "L'Acceptance and Commitment Therapy (ACT): teoria e pratica della flessibilità psicologica" - Relatori: Giovanbattista Maria Lino Presti, Roberto Ibba – data da definire (vedi allegato Cartella 2); decisione positiva assunta dal Comitato Scientifico comunicata con nota prot. 2909 del 03/04/2020;
- Istanza presentata al Comitato Scientifico come da nota prot. 1983 del 28/02/2020 per n. 1 seminario dal titolo "L'utilizzo della psicodiagnosi Rorschach nell'ambito clinico e forense nell'epoca della modernità" – Relatori: Roberto Cicioni, Tommaso Caravelli - data da definire (vedi allegato Cartella 3); decisione positiva assunta dal Comitato Scientifico comunicata con nota prot. 2909 del 03/04/2020;
- Istanza presentata al Comitato Scientifico come da nota prot. 3236 del 20/04/2020 per n. 1 seminario dal titolo "L'ausilio del Bio-Neurofeedback per la professione psicologica" – Relatori: Sacco Giuseppe, Orsini Francesca, Giusti Daniela, Maruca Gabriella – data da definire (vedi allegato Cartella 4); decisione positiva assunta dal Comitato Scientifico e comunicata con nota prot. 3697 del 12/05/2020.

#### Diniego

- Istanza presentata al Comitato Scientifico come da nota prot. 1983 del 28/02/2020 per n. 3 seminari "Reverie, dagli elementi grezzi alla nascita di un'idea", "L'equilibrista", "Il narcisismo attaccato ad un francobollo, psicologia del collezionista" – Relatore: Gabriele Ronco – date da definire (vedi allegato Cartella 5); decisione negativa assunta dal Comitato Scientifico comunicata con nota prot. 2909 del 03/04/2020;
- Istanza presentata al Comitato Scientifico come da nota prot. 1983 del 28/02/2020 per n. 1 seminario "Narcisismo: morte e rinascita dell'Io tra psicologia ed ermetismo" – Relatore: Stefano Pica – data da definire (vedi allegato Cartella 6); decisione negativa assunta dal Comitato Scientifico comunicata con nota prot. 2909 del 03/04/2020.

- Il Presidente ricorda la necessità di inviare la documentazione concernente i dati patrimoniali ai Consiglieri che non abbiano ancora provveduto in tal senso.

-Il Presidente cede la parola alla Cons. Vera Cuzzocrea che riferisce in merito alla nota prot. n. 3376 del 29/04/2020 trasmessa al CNOP avente ad oggetto "Rilievi circa la mancata adozione di provvedimenti di sostegno per i colleghi impegnati come Giudici Onorari minorili ed esperti presso i Tribunali di Sorveglianza - Emergenza COVID-19".

- Il Presidente riferisce rispetto alla questione scuole di specializzazione e tirocini, per la quale ha ricevuto le segnalazioni della dott.ssa Mastrantonio, del dott. Ricci e della Cons. Manca. Il Presidente informa di aver contattato, su input del dott. Carlo Ricci e della dott.ssa Francesca Mastrantonio, l'Avv. Razza, referente del MIUR per le scuole di specializzazione, e avergli sottoposto il problema dei tirocini interrotti a causa della pandemia. In merito a ciò l'Avv. Razza ha riferito che il MIUR ha incaricato la Commissione tecnica che si è riunita per trattare l'argomento. L'Avv. Razza ha assicurato che il MIUR pubblicherà a giorni sul proprio sito informazioni puntuali in tal senso. E' intenzione del Presidente scrivere formalmente qualora ciò non avvenga nelle prossime settimane.

Il Presidente cede la parola alla Cons. Manca la quale chiede ufficialmente che l'Ordine scriva una nota al Miur al fine di porre il problema dell'attivazione dei tirocini chiedendo una solerte soluzione. Chiede la parola il Cons. Couyoumdjian, il Presidente cede la parola al Cons. Couyoumdjian, il quale dichiara: "vorrei che nella lettera si faccia riferimento anche alle scuole di specializzazione pubbliche. Inoltre, al fine di avere un'azione più incisiva, dovrebbe essere valutata l'opportunità di un'azione più ampia coordinata con le diverse rappresentanze delle professioni sanitarie".

- Il Presidente riferisce in merito al documento Raccomandazioni su come svolgere l'attività di CTU o CTP pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente per fornire riscontro alle numerose richieste pervenute in materia di Consulenze tecniche nel corso dell'emergenza per il Covid-19, nonché alle interlocuzioni avute con l'AIPCF in relazione a tale documentazione.

Il Presidente dichiara che a fronte delle numerose richieste degli iscritti pervenute all'Ente, ha chiesto alle referenti dell'area forense di supportare gli uffici a redigere un documento, con l'ausilio del consulente legale dell'Ordine, relativo alle risposte alle domande più frequenti (FAQ) pervenute da pubblicare sul sito per il contesto peritale. Il Presidente specifica che l'Ordine non può dare indicazioni ai professionisti sulle modalità operative e metodologiche da utilizzare, e che questo principio fondamentale di neutralità dell'Ordine ha il suo fondamento nel Codice Deontologico. Pertanto le risposte riportano indicazioni di massima, fornendo informazioni utili, anche in termini giuridici, per chiarire il perimetro entro cui possono operare in questo particolare momento storico. Oltre a ciò, sono state redatte:

- una versione del consenso informato specifica per gli incontri peritali da remoto;
- un'informativa circa le misure di sicurezza adottate per gli incontri peritali de visu, da mettere a disposizione degli iscritti.

In data 4 maggio i tre documenti sono stati pubblicati sul sito ed è stata inviata una mail di risposta con il link alle faq ai numerosi colleghi che ci avevano scritto per chiedere indicazioni. Con la newsletter del 5 maggio ne è stata inviata comunicazione a tutti gli iscritti.

In merito a tale invio l'Ordine ha ricevuto due comunicazioni mail:

- la prima in data 4 maggio della dott.ssa Caponetti, cui era stata inviata una mail con le FAQ in risposta alla sua richiesta di informazioni. Nella sua comunicazione la dott.ssa Caponetti non celava il proprio "stupore" per le "similitudini" che ravvisava tra il documento inviatole e quello che la stessa asseriva di aver inviato come AICPF (Associazione Italiana Consulenti PsicoForensi) al nostro Ordine e che, a suo dire, avrebbe "preceduto" il nostro. Non trovando riscontro all'asserzione della collega, in quanto nessun documento risultava da lei inviato, gli uffici le chiedevano specifiche sull'invio e/o di reinoltrare la mail;
- una seconda mail datata 6 maggio dall'account dell'AICPF e destinata al Presidente, in cui alcuni esponenti del Consiglio Direttivo ribadivano come la mail gli risultasse inviata (senza però offrire alcuna specificazione in merito a data, orario e indirizzo utilizzato per il destinatario), in cui si sottolineava come nei due documenti fossero espresse le "medesime argomentazioni". Per tale motivo l'Associazione chiedeva di essere citata nel documento (si segnala che il documento non cita nessuno, né il consulente legale, né le colleghe che hanno supportato l'Ente nella stesura delle risposte).

Sollecitato dallo scambio di mail, il Presidente dichiara di aver letto attentamente i due documenti, che appaiono chiaramente molto difforni, sia nella forma (AIPC ha scritto un documento con indicazioni, mentre quello elaborato dall'Ordine è stato presentato nella forma delle FAQ), che nel contenuto:

- le indicazioni dell'AICPF sono di carattere operativo;
- non riportano alcun riferimento normativo;
- non riportano strumenti da utilizzare (come il consenso e l'informativa di sicurezza);
- non considerano la cornice deontologica;

Inoltre:

- nonostante l'avessero ribadito, non risultava la ricezione di alcun documento inviato dall'Associazione;
- la data di pubblicazione dei due documenti risultava la stessa (4 maggio);
- è a disposizione del Presidente un lungo carteggio mail, relativo ai lavori in corso per la redazione delle faq (non ultima, la mail del 30 aprile della dott.ssa Scali che condivideva la bozza definitiva del documento, chiedendo riscontro, ai fini della sua pubblicazione).

A fronte delle macroscopiche differenze, il Presidente dichiara di aver contattato telefonicamente la Presidente dell'Associazione, a lui peraltro fino a quella mail sconosciuta, la quale lo informava che in effetti vi era stato un errore del tecnico nell'invio della mail (che quindi non era stata mai inviata). Nell'occasione le chiedeva di esplicitare quali fossero le similitudini ravvisate, eventualmente inviandole successivamente via mail. Le sottolineava, sul piano concreto, quanto fosse inverosimile la loro malcelata accusa (vista anche la contemporaneità nella pubblicazione dei due documenti), tanto da sembrare strumentale.

Nonostante l'impegno della Presidente a evidenziare i passaggi simili, ad oggi, il Presidente dichiara di non aver ricevuto alcun ulteriore riscontro dall'AICPF.

Il Presidente cede la parola al Vicepresidente dott. Stampa, il quale chiede sia messo a verbale che il Presidente in tale occasione è stato fin troppo generoso.

### **Si passa al punto 2 all'o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti**

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo";
- visto l'art. 2, comma I, della citata legge, ai sensi del quale "Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale";
- visto l'art. 7 della citata legge recante "Condizioni per l'iscrizione all'Albo";

- visto, altresì, l'art. 12 comma II lett. e), in base al quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";
- visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";
- visto in particolare il DPR 5 giugno 2001, n.328 capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...";
- vista la propria deliberazione n. 159 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo;
- viste le domande di iscrizione alla sezione A dell'Albo presentate dai seguenti dottori:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	prov	Data nascita
ANGIULLI	ALBERTA	ROMA	RM	13/10/1992
ARMARO	ANNALISA	ROMA	RM	12/08/1994
ATTENNI	TIZIANA	GENZANO DI ROMA	RM	06/09/1981
BATTISTI	BENEDETTA	ALATRI	FR	16/07/1994
BIZZARRINI	LAURA	RONCIGLIONE	VT	23/12/1989
BUCELLO	ELEONORA	ROMA	RM	07/11/1994
CACI	VALERIO	ROMA	RM	08/04/1977
CARRO	MARIALESSANDRA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	12/10/1982
CASELLATO	GIORGIA	ROMA	RM	04/06/1993
CESI	SERENA	ROMA	RM	17/08/1981
CICOLANI	GIULIA	RIETI	RI	22/06/1993
D'URZO	SARA	POLISTENA	RC	24/11/1994
DE CRISTOFARO	VALERIA	ROMA	RM	08/11/1991
DI MARCO	MARTINA	RIETI	RI	23/07/1987
DI MEZZA CUTILLO	JESSICA	LATINA	LT	20/08/1990
FALLARINO	NICOLETTA	BENEVENTO	BN	24/05/1993
FILONZI	LAVINIA	ROMA	RM	02/07/1994
GIANCAMILLI	FRANCESCO	ROMA	RM	28/02/1990
GRANDINETTI	GIULIETTA	CASTROVILLARI	CS	18/05/1982
GRASSI	MONICA	ROMA	RM	08/12/1968
GUGLIELMI	LUCIA	ROMA	RM	28/06/1993
LEOTTA	MARCO	VELLETRI	RM	29/05/1986
MARINO	STEFANO	ALBANO LAZIALE	RM	19/10/1987
MARTINI	EMANUELA	ANAGNI	FR	29/04/1985
MASIA	SILVIA	ALGHERO	SS	23/10/1993
MASSULLO	CHIARA	ROMA	RM	30/07/1994
MENCARELLI	LAURA	GUALDO TADINO	PG	23/09/1992



MORARA	ALESSIA	ROMA	RM	03/09/1992
NIGLIO	CHIARA	ROMA	RM	30/03/1994
PELLEGRINI	VALERIO	ROMA	RM	11/05/1988
POMPILI	FLAVIA	ROMA	RM	15/06/1977
RAPONI	ELEONORA	SEZZE	LT	05/05/1991
REA	MARIAELENA	SORA	FR	21/12/1993
RICAPITO	GIUSEPPE	BARI	BA	08/01/1993
ROSSI	SABRINA	ROMA	RM	13/02/1989
ROSSI	JESSICA	RIETI	RI	09/07/1991
SAVO	MARTINA	ARPINO	FR	31/05/1991
SCIROCCHI	SILVIA	ROMA	RM	27/09/1992
TIMPONE	EVA	NAPOLI	NA	29/10/1990
TORREGIANI	GIULIA	ROMA	RM	13/11/1994

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Bernardini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 182 -20)-----

per i motivi di cui in premessa di iscrivere alla sezione A dell'albo degli Psicologi del Lazio, con attribuzione del relativo numero di iscrizione, i sotto elencati:

Num iscr.	Cognome	Nome	Luogo di nascita	prov	Data nascita
25620	ANGIULLI	ALBERTA	ROMA	RM	13/10/1992
25621	ARMARO	ANNALISA	ROMA	RM	12/08/1994
25622	ATTENNI	TIZIANA	GENZANO DI ROMA	RM	06/09/1981
25623	BATTISTI	BENEDETTA	ALATRI	FR	16/07/1994
25624	BIZZARRINI	LAURA	RONCIGLIONE	VT	23/12/1989
25625	BUCELLO	ELEONORA	ROMA	RM	07/11/1994
25626	CACI	VALERIO	ROMA	RM	08/04/1977
25627	CARRO	MARIALESSANDRA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	12/10/1982
25628	CASELLATO	GIORGIA	ROMA	RM	04/06/1993
25629	CESI	SERENA	ROMA	RM	17/08/1981
25630	CICOLANI	GIULIA	RIETI	RI	22/06/1993
25631	D'URZO	SARA	POLISTENA	RC	24/11/1994
25632	DE CRISTOFARO	VALERIA	ROMA	RM	08/11/1991
25633	DI MARCO	MARTINA	RIETI	RI	23/07/1987
25634	DI MEZZA CUTILLO	JESSICA	LATINA	LT	20/08/1990
25635	FALLARINO	NICOLETTA	BENEVENTO	BN	24/05/1993
25636	FILONZI	LAVINIA	ROMA	RM	02/07/1994
25637	GIANCAMILLI	FRANCESCO	ROMA	RM	28/02/1990
25638	GRANDINETTI	GIULIETTA	CASTROVILLARI	CS	18/05/1982
25639	GRASSI	MONICA	ROMA	RM	08/12/1968

25640	GUGLIELMI	LUCIA	ROMA	RM	28/06/1993
25641	LEOTTA	MARCO	VELLETRI	RM	29/05/1986
25642	MARINO	STEFANO	ALBANO LAZIALE	RM	19/10/1987
25643	MARTINI	EMANUELA	ANAGNI	FR	29/04/1985
25644	MASIA	SILVIA	ALGHERO	SS	23/10/1993
25645	MASSULLO	CHIARA	ROMA	RM	30/07/1994
25646	MENCARELLI	LAURA	GUALDO TADINO	PG	23/09/1992
25647	MORARA	ALESSIA	ROMA	RM	03/09/1992
25648	NIGLIO	CHIARA	ROMA	RM	30/03/1994
25649	PELLEGRINI	VALERIO	ROMA	RM	11/05/1988
25650	POMPILI	FLAVIA	ROMA	RM	15/06/1977
25651	RAPONI	ELEONORA	SEZZE	LT	05/05/1991
25652	REA	MARIAELENA	SORA	FR	21/12/1993
25653	RICAPITO	GIUSEPPE	BARI	BA	08/01/1993
25654	ROSSI	JESSICA	RIETI	RI	09/07/1991
25655	ROSSI	SABRINA	ROMA	RM	13/02/1989
25656	SAVO	MARTINA	ARPINO	FR	31/05/1991
25657	SCIROCCHI	SILVIA	ROMA	RM	27/09/1992
25658	TIMPONE	EVA	NAPOLI	NA	29/10/1990
25659	TORREGIANI	GIULIA	ROMA	RM	13/11/1994

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.

-----Il Consiglio

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";
- visto il D.P.R. 328 del 05-06-2001 "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";
- visto in particolare il DPR 5 giugno 2001, n.328 capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" " ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...";
- vista la propria deliberazione n. 159 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo;
- Vista la domanda di iscrizione alla sezione A dell'albo degli Psicologi del Lazio, presentata in data 11/05/2020, con prot. n. 3655, dalla dott.ssa Vincenza Zimbardi, nata a Caserta il 05/05/1964 - residente in Italia, a Roma;

- visto il decreto del Ministero della Salute – Direzione Generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del SSN del 25/03/2020 con il quale è stato riconosciuto legalmente valido il titolo di “ Psicologa General Sanitaria”conseguito in Spagna dalla dott.ssa Vincenza Zimbardi, ai fini dell’iscrizione alla sezione A dell’albo degli Psicologi;

- Considerato che nel suddetto decreto è stabilito che la dott.ssa Zimbardi Vincenza è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di Psicologo, previa iscrizione all’albo degli Psicologi, sez. A dell’ordine territorialmente competente senza l’applicazione di alcuna misura compensativa;

con voto favorevole all’unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Bernardini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 183- 20)

per i motivi di cui in narrativa di iscrivere alla sezione A dell’albo degli Psicologi della Regione Lazio con n. 25660 la dott.ssa Vincenza Zimbardi, sopra generalizzata.

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato all’interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;

- visto l’art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56;

-viste le 3 domande di cancellazione dall’Albo presentate dai dr. :

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Numero iscrizione	Data iscrizione
GIANANTONI	MANUELA	07/10/1953	SENIGALLIA	209	08/11/1990
LUCIANI	CINZIA	25/10/1955	VITERBO	9143	18/05/2000
SCHIANO LOMORIELLO	MARIA ROSARIA	06/12/1954	CELLERE	4268	20/12/1993

con voto favorevole all’unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Bernardini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 184 -20)-----

per i motivi di cui in premessa:

- di cancellare dall’Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A, i dottori sopra generalizzati.

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato agli interessati ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.

-----Il Consiglio

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, “Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale”;

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale “Il Consiglio territoriale dell’Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell’iscritto, al Consiglio di destinazione [...]”;

-viste le 3 domande di trasferimento ad altro Albo regionale presentate dai dr. :

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Numero iscrizione	Data iscrizione	Ordine trasferimento	Psicoterapeuta
AULICINO	ANNA	10/10/1976	CATANZARO	13571	02/03/2006	ORDINE PSICOLOGI CALABRIA	SI
PICCIRILLO	MARIACRISTINA	16/02/1972	TORINO	9443	23/11/2000	ORDINE PSICOLOGI PIEMONTE	SI
PIERINI	SIMONA	22/03/1977	ROMA	13447	28/11/2005	ORDINE PSICOLOGI EMILIA ROMAGNA	SI

- Rilevata la conformità delle posizioni dei dottori sopra generalizzati a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti degli stessi;

con voto favorevole all’unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Bernardini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 185-20)

per i motivi di cui in premessa:

- il Nulla Osta al trasferimento dei dottori sopra generalizzati, dall’Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all’Ordine di destinazione e di trasmettere ai suddetti Consigli Regionali la documentazione contenuta nei fascicoli personali degli stessi. ----

-----Il Consiglio

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";
- Visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", in particolare, nell'ambito del capo X "Professione di psicologo", l'art. 50 "Sezioni e titoli professionali", ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B";
- Vista la deliberazione consiliare n. 159 del 04/05/2004, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo;
- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";
- Visto, in particolare, il punto 5 della citata delibera, in base al quale "Ricevuto il nulla osta e il fascicolo, il Consiglio dell'Ordine di destinazione procede a deliberare l'avvenuto trasferimento entro 60 giorni, dandone comunicazione, entro 20 (venti) giorni, all'interessato e, a mezzo PEC, al Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ne prenderà successivamente atto";
- viste le 2 domande di trasferimento presso l'Ordine del Lazio presentate dai dr. :

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	DATA ISCRIZIONE	PSICOTERAPEUTA	RESIDENZA/DOMICILIO	ORDINE PROVENIENZA
BORTOLOTTI	ALESSANDRA	FIRENZE	11/04/1968	24/05/2003	NO	ROMA	TOSCANA
LIOCE	ANTONELLA	FOGGIA	06/09/1976	22/03/2005	SI	ROMA	PUGLIA

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Bernardini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 186-20)

per i motivi di cui in premessa:

- 1-di iscrivere per trasferimento dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A, i dottori sopra generalizzati;
- 2- di trasmettere, a norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento agli interessati e al Procuratore Generale della Repubblica del Tribunale competente per territorio.

-----Il Consiglio

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;
- Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, in particolare l’art. 2 comma II, in base al quale “Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni”;
- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, “Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale”;
- viste le 3 domande di trasferimento ad altro Albo regionale presentate dai dottori di seguito elencati:

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Numero iscrizione	Data iscrizione	Ordine trasferimento	Data delibera	Psicoterapeuta
CECCOLI	ROBERTA	11/09/1988	MADDALONI	20455	07/04/2014	ORDINE PSICOLOGI CAMPANIA	27/01/2020	SI
PERNA	VALENTINA	01/10/1984	S. GIOVANNI ROTONDO	18469	28/02/2011	ORDINE PSICOLOGI MARCHE	27/01/2020	SI
SCAPPATICCI	MARINA	19/07/1981	PARMA	16334	27/06/2008	ORDINE PSICOLOGI CAMPANIA	27/01/2020	SI

- considerato che i dottori sopra generalizzati risultano essere stati iscritti presso gli Ordini di destinazione, come da documentazione agli atti;
- con voto favorevole all’unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Bernardini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 187-20)

per i motivi di cui in premessa:

- 1-di cancellare per trasferimento dall’Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A, i dottori sopra generalizzati;
- 2- di trasmettere, a norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento agli interessati e al Procuratore Generale della Repubblica del Tribunale competente per territorio.

**Si passa al punto 3 all’o.d.g.: Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89**

-----Il Consiglio

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”

-Vista la legge 18/02/1989, n° 56 ed in particolare l’art. 3 della stessa, concernente l’accesso all’esercizio della attività psicoterapeutica;

- Visto l’art. 50, comma 5 del DPR 328/2001;

- Vista la documentazione prodotta dagli iscritti di seguito nominati, che hanno, in tal modo, informato l’Ordine di aver acquisito la formazione professionale richiesta dalla norma citata per l’esercizio dell’attività psicoterapeutica e per ciascuno dei quali si riporta brevemente il percorso formativo svolto:

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Numero iscrizione	Scuola di specializzazione	Università	Specializzazione	Data conseguimento
ANTONELLI	GIANLUCA	04/11/1976	ROMA	22556	IPRA ISTITUTO DI PSICOLOGIA E PSICOT. COGNITIVA POST RAZIONALISTA (D.D. 20/03/2002)			11/04/2020
CAPRI'	ALESSANDRA	27/06/1990	MESSINA	22402	ISTITUTO A.T. BECK - TERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE			26/04/2020
CAROLLO	PAOLA	31/03/1985	ROMA	22194		UNIVERSITA' PONTIFICIA SALESIANA	Psicologia clinica	25/01/2020
CASCIANO	FRANCESCA LUCIA	13/12/1980	SALERNO	17794	ISTITUTO DI PSICOTERAPIA PSICUMANITAS			31/01/2015
CASTELLARO	ELEONORA	21/02/1990	ROMA	21601		UNIVERSITA' PONTIFICIA SALESIANA	Psicologia clinica	25/01/2020
CAUCCI	MELISSA	22/09/1977	ROMA	21398	ACCADEMIA DI PSICOTERAPIA DELLA FAMIGLIA (D.M. 31/12/1993)			16/04/2020
CROCETTA	STEFANIA	09/07/1958	ROMA	21193	ISTITUTO PER LO STUDIO DELLE PSICOTERAPIE SRL (D.M. 20/03/1998)			03/04/2020
D'ALESSANDRI	MARZIA	22/06/1978	ROMA	14331	ARPCI - ASS. PER LA RICERCA IN PSICOTERAPIA COGNITIVO-INTERPERSONALE (D.D. 17/03/2003)			02/06/2017
DE GIGLIO	CLAUDIA	16/10/1989	ROMA	21775	SCUOLA ROMANA DI PSICOTERAPIA FAMILIARE (D.M. 24/10/1994)			01/05/2020
DE PAOLA	CATIA	26/01/1989	CROTONE	21072	ISTITUTO A.T. BECK - TERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE			26/04/2020
DI STEFANO	VALERIA ADA	06/07/1986	CATANIA	21781	CENTRO STUDI PSICOSOMATICA (D.M. 16/11/2000)			27/11/2019
DIANA	SOFIA	22/07/1989	ROMA	21218		UNIVERSITA' LA SAPIENZA	Neuropsicologia	24/01/2020
FLOREA	CLAUDIA	03/01/1989	BUFTEA	21916	SCUOLA ROMANA DI PSICOTERAPIA FAMILIARE (D.M. 24/10/1994)			01/05/2020
GAUDENZI	SARA	23/01/1981	ROMA	19458	IPRA ISTITUTO DI PSICOLOGIA E PSICOT. COGNITIVA POST RAZIONALISTA (D.D. 20/03/2002)			11/04/2020
IONATA	BENEDETTA	27/04/1990	ROMA	22461	ISTITUTO A.T. BECK - TERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE			26/04/2020

LEONARDI	LORENZA	06/08/1981	CASSINO	16166	ISTITUTO A.T. BECK - TERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE			12/11/2016
LISI	STEFANIA	11/10/1988	ROMA	21275		UNIVERSITA' LA SAPIENZA	Neuropsicologia	24/01/2020
MARCONI	MARIA CHIARA	17/03/1990	ROMA	21940	SCUOLA ROMANA DI PSICOTERAPIA FAMILIARE (D.M. 24/10/1994)			01/05/2020
MARCUCCI	SIMONA	24/10/1966	ROMA	22236	SCUOLA ROMANA DI PSICOTERAPIA FAMILIARE (D.M. 24/10/1994)			01/05/2020
MARTINO	MARIA	23/06/1987	PIEDIMONTE MATESE	22484	ISTITUTO A.T. BECK - TERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE			26/04/2020
PELLEGRINI	CLAUDIA	29/06/1988	VICO EQUENSE	21027	SC. SUP. ANALISI TRANSAZIONALE - SEMINARI ROMANI AN. TR.			24/04/2020
RECINE	ALESSANDRA	24/07/1987	SEZZE	21035	SCUOLA ROMANA DI PSICOTERAPIA FAMILIARE (D.M. 24/10/1994)			01/05/2020
ROSSI	VALENTINA	26/05/1987	CANOSA DI PUGLIA	21037	SCUOLA ROMANA DI PSICOTERAPIA FAMILIARE (D.M. 24/10/1994)			01/05/2020
SALERNO	MARIANTONIETTA	26/05/1979	CATANZARO	21837	ISTITUTO PER LO STUDIO DELLE PSICOTERAPIE SRL (D.M. 20/03/1998)			03/04/2020
SALVATI	MORENA	11/12/1988	ROMA	21119	ISTITUTO A.T. BECK - TERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE			09/11/2019
SCICOLONE	ROSARIO DOMENICO	18/06/1982	PALERMO	20049	ISTITUTO A.T. BECK - TERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE			26/04/2020
SESSA	ISORA	09/07/1988	NAPOLI	21845	SCUOLA ROMANA DI PSICOTERAPIA FAMILIARE (D.M. 24/10/1994)			01/05/2020
SILVAGGI	MARCO	18/07/1975	TIVOLI	19582	ISTITUTO DI PSICOTERAPIA PSICOMANITAS			22/02/2020

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Bernardini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 188-20)

per i motivi di cui in premessa:

di annotare come psicoterapeuti nell'Albo degli Psicologi del Lazio gli iscritti sopra generalizzati.

**Si passa al punto 4 all'o.d.g.: Discussione in merito ad approvazione verbale seduta del Consiglio del 27/04/2020**

La Cons. Segretaria premette che il verbale, oggi sottoposto ad approvazione, è stato inviato ai Consiglieri 7 giorni fa, e che nell'arco di questi 7 giorni solo la Consigliera Giuliani ha chiesto che si proceda alla modifica della seguente dichiarazione contenuta al punto 16 bis "La Cons. Giuliani rileva come tale iniziativa non sia una novità assoluta in questo particolare momento. Tuttavia sono questionari monotematici a differenza della presente proposta che invece è diretta a più ambiti" come segue " La Cons. Giuliani rileva come in



*questo particolare momento esistono diverse esperienze analoghe promosse da numerosi gruppi, ma il questionario in oggetto - proposto e progettato dalle Consigliere Medde, Giuliani e Morgilli - si colloca come un'indagine esplorativa che ha l'obiettivo di mettere in relazione l'utenza e la comunità professionale in una cornice specifica che è quella dell'Ente Ordinistico."*

La richiesta è accolta.

Il Presidente mette ai voti l'approvazione del verbale.

Il Consiglio con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Bernardini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte) approva il verbale della seduta del 27 Aprile u.s..

**Si passa al punto 5 all'o.d.g.: Discussione in merito a ratifica delibere presidenziali nn. 22 del 30/04/2020 e 24 del 04/05/2020**

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo";
- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della legge n. 56 del 18.02.1989, in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine[...]";
- Visto, altresì, l'art. 12, comma 2, lett e) della legge n. 56 del 18.02.1989 in base al quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale [...]";
- Vista ed allegata la delibera presidenziale n. 22/20, con la quale si è disposto di di annotare come psicoterapeuta nell'Albo degli Psicologi del Lazio la dott.ssa Tarallini Silvia, nata a Urbino il 10/12/1986 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 20943;
- Accertate e riconosciute l'improrogabilità e l'urgenza indicate nella suddetta delibera presidenziale;

con voto favorevole all'unanimità dei/delle pesenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Bernardini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 189-20)-----

per i motivi di cui in premessa:

- di ratificare la delibera presidenziale n. 22/20, di seguito riportata e costituente parte integrante del presente atto.

**Delibera Presidenziale n. 22 del 30/04/2020**

## **Oggetto: Annotazione come psicoterapeuta nell'Albo degli Psicologi del Lazio**

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine del Lazio,

dott. Federico Conte

- Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della professione di Psicologo", in particolare l'art. 12 comma II lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";

- Visto, altresì, l'art. 3 della citata Legge, in base al quale "L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica";

- Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 2 comma II, ai sensi del quale "Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni";

- Visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", in particolare, il capo X "Professione di psicologo", art. 50 comma V, ai sensi del quale "Qualora gli iscritti nella sezione A abbiano conseguito la specializzazione in psicoterapia, l'esercizio dell'attività di psicoterapeuta è annotata nell'Albo, come previsto dalla legge 18 febbraio 1989, n. 56";

- Vista la domanda di annotazione come psicoterapeuta nell'Albo degli Psicologi del Lazio, presentata dalla seguente iscritta: Tarallini Silvia, nata a Urbino il 10/12/1986 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 20943, diploma di specializzazione in

psicoterapia conseguito in data 27/04/2020 presso SAGARA – SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA (G.U. n. 12A09083 21.08.2012);

- Vista la documentazione prodotta dalla dottoressa suindicata, che ha, in tal modo, informato l'Ordine di aver acquisito la formazione professionale richiesta per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica;

- Ritenuti sussistenti i requisiti, previsti dalla normativa vigente, per l'annotazione come psicoterapeuta della dottoressa su indicata;

- Preso atto che la dottoressa sopra indicata ha richiesto l'annotazione con urgenza per poter partecipare alla "Selezione pubblica, per soli titoli, per la formazione di una graduatoria finalizzata alla copertura di due posti di dirigente psicologo, disciplina di psicologia clinica e psicoterapia, a tempo determinato. (GU n.27 del 03-04-2020)" indetta dalla Asl di Frosinone;

- Rilevato che il termine per la presentazione delle domande al suddetto bando di concorso è previsto per il giorno 4 maggio 2020;

- Considerato che la prossima riunione di Consiglio si terrà soltanto in data 18 maggio 2020;

- Ritenuto necessario procedere all'annotazione dell'iscritta sopra generalizzata;

- Ravvisate, pertanto, la necessità e l'urgenza di provvedere in merito alle suindicata istanza;

delibera

Per i motivi di cui in premessa:

1- di annotare come psicoterapeuti nell'Albo degli Psicologi del Lazio l'iscritta sopra generalizzata;

2- di sottoporre la presente deliberazione alla ratifica del Consiglio nella prima seduta utile.

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo";

- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della legge n. 56 del 18.02.1989, in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine[...];

- Visto, altresì, l'art. 12, comma 2, lett e) della legge n. 56 del 18.02.1989 in base al quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni[...];

- Vista ed allegata la delibera presidenziale n. 24/20, con la quale si è disposto di iscrivere alla sezione A dell'Albo degli Psicologi del Lazio, con attribuzione del numero di iscrizione 25619, la dott.ssa Vicinanza Serena, nata a Salerno (SA) il 21/08/1993;

- Accertate e riconosciute l'improrogabilità e l'urgenza indicate nella suddetta delibera presidenziale;

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Bernardini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 190-20)-----

per i motivi di cui in premessa:

- di ratificare la delibera presidenziale n. 24/20, di seguito riportata e costituente parte integrante del presente atto.

#### **Delibera Presidenziale n. 24 del 04/05/2020**

#### **Oggetto: Iscrizione alla sezione A dell'albo degli Psicologi della Regione Lazio.**

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine del Lazio,  
dott. Federico Conte

- vista la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo", in particolare l'art. 2, comma I, ai sensi del quale "Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale";

- visto l'art. 7 "Condizioni per l'iscrizione all'Albo" e l'art. 9 "Iscrizione" della citata Legge, in base al quale il Consiglio "esamina le domande entro due mesi dalla data del loro ricevimento";

- visto, altresì, l'art. 12, comma II, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";

- visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";

- visto, in particolare, il capo X “Professione di psicologo”, art. 50 “Sezioni e titoli professionali” ai sensi del quale “Nell’albo professionale dell’ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B”;
- vista la deliberazione consiliare n. 159 del 04/05/2004, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell’Albo;
- vista la domanda di iscrizione alla sezione A dell’Albo degli Psicologi del Lazio (ns. prot. n. 3144 del 16/04/2020), presentata dalla dott.ssa Vicinanza Serena, nata a Salerno (SA) il 21/08/1993;
- ritenuti sussistenti i requisiti per l’iscrizione all’Albo previsti dalla normativa vigente;
- preso atto che per un errore materiale la domanda di iscrizione della dottoressa Vicinanza Serena non è stata trattata nella seduta di Consiglio del 27 aprile 2020;
- considerato che la prossima riunione di Consiglio si terrà in data 18 maggio 2020;
- ritenuto opportuno ovviare all’errore materiale commesso;
- ravvisate, pertanto, la necessità e l’urgenza di provvedere in merito alla suindicata istanza;

delibera

Per i motivi di cui in premessa:

- 1- di iscrivere alla sezione A dell’Albo degli Psicologi del Lazio, con attribuzione del numero di iscrizione 25619, la dott.ssa Vicinanza Serena, nata a Salerno (SA) il 21/08/1993;
- 2- di sottoporre la presente deliberazione alla ratifica del Consiglio nella prossima seduta consiliare.

**Si passa al punto 7 all’o.d.g.: Discussione in merito a stipula Protocollo di Intesa con Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia e ASL RM 4**

Il Presidente cede la parola alla Cons. Cuzzocrea al fine di illustrare il punto in esame.

Il Cons.Couyoumdjian chiede la parola, il Presidente cede la parola al Consigliere che dichiara “Il documento presentato relativo al Protocollo di Intesa con Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia e ASL RM 4 mostra implicitamente diversi rimandi al relativo progetto. Per chiarezza sarebbe opportuno o includere il progetto nel protocollo come allegato o modificare il testo del protocollo eliminando le parti che fanno riferimento al progetto (ad es. allegato 1, tabella 1, paragrafo 3).”

-----Il Consiglio

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56, in particolare l'art. 1, comma I secondo il quale *"La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità"*;
- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della Legge n. 56 del 18.02.1989, in base al quale il Consiglio *"provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]"*;
- Visto il Regolamento del Consiglio vigente, in particolare all'art. 6 comma II, lett. m), sulla base del quale il Consiglio *"promuove il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorisce tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti"*;
- Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'articolo 15 *"Accordi fra pubbliche amministrazioni"* in base al quale i soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto l'art. 3 del Codice deontologico degli Psicologi Italiani approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, in base al quale lo psicologo considera suo dovere utilizzare le conoscenze sul comportamento umano *"per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità"*;
- Considerato che tra le priorità dell'Ordine rientra la promozione del benessere psico-sociale presso la società civile, nell'ambito dei diversi contesti professionali e formativi, anche mediante percorsi di collaborazione e sinergia intrapresi con le Istituzioni operanti presso la territorialità di riferimento;
- Considerato che nell'anno 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un sistema integrato di protezione delle vittime di reato, in condizione di particolare vulnerabilità e di violenza di genere tra la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli, l'Azienda Unità Sanitaria Locale Roma 5, l'Ordine degli Psicologi del Lazio, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli - Rilevato che nell'anno 2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un sistema integrato di protezione delle vittime di violenza di genere e di quelle in condizioni di particolare vulnerabilità tra la Regione Lazio, l'Ordine degli Psicologi del Lazio, la Procura Generale presso la Corte d'appello di Roma;

- Rilevato, altresì, che nell'anno 2019 è stato firmato un Progetto di sviluppo "Ascolto e protezione delle vittime in condizione di vulnerabilità" tra l'Ordine degli Psicologi del Lazio, ASL ROMA 4 e Procura di Civitavecchia previa deliberazione in Consiglio n. 381/2019;
- Vista la Determinazione 31 marzo 2020, n. G03500 della Regione Lazio avente ad oggetto *"DGR 13 febbraio 2018, n. 79. Protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema integrato di protezione delle vittime di violenza di genere e di quelle in condizioni di particolare vulnerabilità tra la Regione Lazio, l'Ordine degli Psicologi del Lazio, la Procura Generale presso la Corte d'appello di Roma (Reg. Cron. n. 21119/2018). Ripartizione impegno n. 47742/2018 di euro 105.684,00 alle Aziende ospedaliere e al Policlinico Umberto I per la realizzazione di progetti presentati nell'ambito delle azioni previste dal Protocollo medesimo in favore di vittime di violenza di genere"* stabilendo di riconoscere il contributo per la realizzazione di interventi previsti nelle azioni del Protocollo medesimo a varie progettualità tra cui quella presentata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia e la ASL Roma 4, *"Ascolto e protezione delle vittime in condizione di vulnerabilità"*, per un importo pari ad euro 54.283,90 IVA inclusa";
- Ravvisata l'opportunità di procedere alla stipula di un Protocollo di Intesa con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia e ASL RM 4 *"per la realizzazione di un sistema integrato di ascolto e protezione delle vittime in condizione di particolare vulnerabilità"*;
- Rilevato che nel testo della bozza del Protocollo di Intesa si legge come *"il numero dei reati ai danni di persone in condizioni di particolare vulnerabilità, con specifico riferimento a persone minorenni e di genere femminile, appare in significativo aumento, anche in considerazione dell'attuale emergenza epidemiologica e dell'isolamento sociale che potrebbe aver contribuito ulteriormente, pur se di difficile emersione per i rilevati contesti ambientali, culturali e familiari"*;
- Rilevata, pertanto, l'opportunità di procedere alla stipula del Protocollo Operativo con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia e l'ASL RM 4 per le finalità di cui al medesimo documento;
- Ravvisata la necessità di individuare un referente istituzionale che gestisca e curi i rapporti con le Istituzioni coinvolte;

- Vista la delibera n. 32 del 27 gennaio 2020 con la quale il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di determinare l'importo dei gettoni di presenza ai rappresentanti dell'Ordine presso istituzioni pubbliche e/o private;
  - Ravvisata la necessità di individuare un referente operativo che organizzi, in collaborazione con gli altri soggetti stipulanti, e curi l'avvio del progetto, nello specifico rispetto alle fasi operative di start up e a quella continua di valutazione e monitoraggio dell'iniziativa lungo l'intero anno operativo di riferimento;
  - Ritenuto di riconoscere al referente operativo un compenso di € 5.000,00 oltre cassa ed IVA;
  - Ravvisata l'opportunità di prevedere un budget massimo di euro 7.000,00 (settemila/00) onnicomprensivi;
  - Visto il bilancio dell'esercizio finanziario in corso;
- con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Bernardini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 191-20)

per i motivi di cui in premessa:

- di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia e l'ASL RM 4 *"per la realizzazione di un sistema integrato di ascolto e protezione delle vittime in condizione di particolare vulnerabilità"*;
- di individuare quale referente istituzionale dell'Ordine per il suddetto Protocollo il Presidente, dott. Federico Conte;
- di individuare quale referente operativo dell'Ordine per il suddetto Protocollo la Cons. Vera Cuzzocrea;
- di prevedere la corresponsione di un gettone di euro 180,00, oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti per la partecipazione ad ogni riunione istituzionale del presente Protocollo;
- di prevedere la corresponsione di un compenso pari a € 5.000,00, oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti in favore della Cons. Vera Cuzzocrea per la organizzazione e cura della fase operativa del Protocollo in oggetto.



- di demandare al Presidente, unitamente al referente succitato, gli adempimenti relativi alla definizione della suddetta iniziativa;
- di informare gli iscritti della stipula attraverso i canali istituzionali dell'Ordine;
- di fissare un costo massimo complessivo, relativo alla realizzazione dell'iniziativa sopra menzionata, pari a € 7.000,00 (settemila/00) onnicomprensivi.

Le procedure per l'acquisizione dei servizi e delle forniture sopra dettagliati saranno svolte, nei limiti annuali delle previsioni di bilancio, nel rispetto dei criteri generali di imparzialità, economicità, efficacia e specializzazione, a norma delle disposizioni normative vigenti nonché del Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio e s.m.i.

### **Si passa al punto 8 all'o.d.g.: Discussione in merito a stipula Protocollo di Intesa con ENPAP e altri Ordini regionali**

Il Presidente illustra al Consiglio il punto in esame, specificando che si tratta di un protocollo volto all'efficienza, la cui esigenza è sorta da una serie di discussioni nate con i Presidenti degli Ordini regionali citati in delibera al momento dell'insediamento e con l'ENPAP, non di una decisione di tipo politico.

Alle ore 13:24 il Cons. Pelusi lascia temporaneamente la seduta per problemi di connessione.

La Cons. Bernardini dichiara "Vorrei sapere se sono stati sentiti gli altri Ordini e che posizione hanno rappresentato".

Il Cons. Couyoumdjian chiede la parola, il Presidente cede la parola al Consigliere che dichiara "Le motivazioni alla base dell'iniziativa riferite dal Presidente, inerenti il miglioramento dell'efficienza degli Ordini Regionali, sono apprezzabili e sicuramente condivisibili. Tuttavia, in questo periodo di emergenza così difficile per la nostra professione vediamo prevalere proprio all'interno della nostra comunità professionale molte divisioni. Bisognerebbe quindi riflettere sull'effettiva utilità di questo protocollo di intesa che include solo alcuni Ordini Regionali. La vera sfida politica dovrebbe invece essere quella di coinvolgere proprio gli Ordini che sono in disaccordo e che non compaiono nel protocollo."

Il Vice Presidente chiede la parola affinché venga verbalizzata la seguente dichiarazione:

“In questo Consiglio ogni tanto viene evocata la "politica" come se fosse qualcosa di disdicevole, che inquinerebbe la correttezza della buona amministrazione. Rivendico che la politica, intesa non come "politics" — la competizione tra formazioni concorrenti per l'acquisizione di quote di potere — ma come "policy", per noi altro non è che la modalità concreta con cui si esprime la nostra visione innovativa, pragmatica e dinamica dell'Ordine: non più, come nelle gestioni fino al 2014, un sistema burocratico pigro e inefficace, ma un sistema di servizi orientato allo sviluppo della psicologia professionale nell'interesse tanto degli psicologi, che dei destinatari della loro attività, che delle istituzioni pubbliche con cui stabiliamo rapporti di partnership. Questa "policy" è la declinazione applicativa della nostra cultura gestionale. E mi sembra che nessuno qui mi possa smentire se dico che gli psicologi del Lazio hanno premiato massicciamente, alle ultime elezioni del Consiglio, proprio questa stessa "policy" che aveva già caratterizzato l'impostazione data all'Ordine dalla maggioranza consiliare del mandato precedente, di cui noi oggi rappresentiamo la piena continuità”

Alle ore 13:31 il Cons. Pelusi si connette nuovamente.

-----Il Consiglio

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56, in particolare l'art. 1, comma I secondo il quale *“La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità”*;
- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della Legge n. 56 del 18.02.1989, in base al quale il Consiglio *“provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]”*;
- Visto il Regolamento del Consiglio vigente, in particolare all'art. 6 comma II, lett. m), sulla base del quale il Consiglio *“promuove il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorisce tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti”*;
- Visto l'art. 3 del Codice deontologico degli Psicologi Italiani approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, in base al quale lo psicologo considera suo dovere utilizzare le conoscenze sul comportamento umano *“per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità”*;

- Considerato che tra le priorità dell'Ordine rientra la promozione del benessere psico-sociale presso la società civile, nell'ambito dei diversi contesti professionali e formativi, anche mediante percorsi di collaborazione e sinergia intrapresi con le Istituzioni operanti presso la territorialità di riferimento;

- Atteso che l'ENPAP è una fondazione di diritto privato che, ai sensi del decreto legislativo n. 103/96, *“si occupa della previdenza obbligatoria degli Psicologi che esercitano la propria attività in forma di libera professione, nonché di erogare ai propri iscritti le forme di assistenza definite dagli Organi nel rispetto della legge. Al fine di garantire il miglior risultato previdenziale e assistenziale l'ENPAP ha interesse allo sviluppo della professione di Psicologo, al rapido inserimento dei giovani professionisti nel mercato occupazionale, alla massima continuità occupazionale per tutti i suoi iscritti e a conoscere sempre meglio le caratteristiche demografiche, economiche e professionali degli psicologi e le loro evoluzioni”*;

- Considerato che sono intercorsi contatti con l'ENPAP e con gli Ordini territoriali delle Regioni Campania, Emilia-Romagna, Marche, Sicilia e Veneto, al fine di sviluppare una collaborazione istituzionale sempre più solida e costante nelle aree di comune interesse;

- Rilevato che *“la costituenda collaborazione potrà rivelarsi idonea ad impostare, anche in condivisione diretta tra i diversi ORDINI aderenti al presente protocollo di intesa, iniziative quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:*

1. *Condivisione di best practice al fine di migliorare e ottimizzare la gestione amministrativa e l'erogazione dei servizi con l'obiettivo di raggiungere livelli di eccellenza;*

2. *Condivisione e scambio di risorse utili ad offrire servizi in favore degli iscritti (ad es. percorsi e materiali formativi condivisi, predisposizione di documenti e materiali per la professione, ecc.);*

3. *Pubblicazioni di documenti o comunicati a firma congiunta da parte dei Presidenti;*

4. *Organizzazione di eventi, convegni, Gruppi di Lavoro, Gruppi di Progetto e tavoli di lavoro;*

5. *Piani di comunicazione e marketing per meglio promuovere la professione di psicologo presso la società civile;*

6. *Analisi demografiche, statistiche, attuariali ed economiche per il miglioramento della conoscenza effettiva delle caratteristiche della popolazione degli psicologi nell'ottica di disporre di informazioni utili ad una migliore definizione dei percorsi formativi e di aggiornamento professionale meglio correlati con il mercato del lavoro, ad offrire servizi ai propri maggiormente*

*aderenti alle loro specifiche esigenze e a poter meglio rappresentare la condizione di categoria nei rapporti con le altre istituzioni e con la società civile.*

- Considerato che *“anche solo due o più Parti potranno porre in essere le iniziative in attuazione del presente protocollo senza necessità di coinvolgimento di tutti soggetti stipulanti”*;

- Rilevata, pertanto, l'opportunità di procedere alla stipula del Protocollo di Intesa con ENPAP e altri Ordini regionali per le finalità di cui al medesimo documento;

con 9 voti favorevoli (Stampa, Poggini, Pelusi, Cuzzocrea, Giuliani, Lastretti, Medde, Morgilli, Conte) e 6 contrari (Bernardini, Couyoumdjian, Ferri, Greco, Manca, Rea)

-----delibera (n. 192-20)

per i motivi di cui in premessa:

- di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa con ENPAP e altri Ordini regionali;

- di individuare quale referente dell'Ordine per il suddetto Protocollo il Presidente, dott. Federico Conte;

- di demandare al Presidente, unitamente al referente succitato, gli adempimenti relativi alla definizione della suddetta iniziativa;

- di informare gli iscritti della stipula attraverso i canali istituzionali dell'Ordine;

Le procedure per l'acquisizione dei servizi e delle forniture sopra dettagliati saranno svolte, nei limiti annuali delle previsioni di bilancio, nel rispetto dei criteri generali di imparzialità, economicità, efficacia e specializzazione, a norma delle disposizioni normative vigenti nonché del Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio e s.m.i.

**Si passa al punto 9 all'o.d.g.: Discussione in merito a referente istituzionale in seno al comitato scientifico del Progetto “Barometro Salute Mentale”**

Il Presidente illustra al Consiglio il punto in esame.

-----Il Consiglio

- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio “provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...”;

- Visto il Regolamento del Consiglio vigente, in particolare l'art. 6 comma I lett. m), in base al quale spetta al Consiglio Regionale *“promuovere il consolidamento e lo sviluppo*

*della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti”;*

- Visto l’art. 3 del Codice deontologico degli Psicologi Italiani approvato dal Consiglio Nazionale dell’Ordine degli Psicologi, in base al quale lo psicologo considera suo dovere utilizzare le conoscenze sul comportamento umano *“per promuovere il benessere psicologico dell’individuo, del gruppo e della comunità”;*

- Vista la deliberazione n. 82 del 24 febbraio 2020, con la quale il Consiglio ha nominato quali componenti del Comitato di Redazione: dottor Nicola Piccinini - Direttore Responsabile; dottor Antonio Chimienti – componente; dottor Sergio Stagnitta – componente; dipendente Giuseppe Gioseffi – componente; dipendente Federica Mazzeo – componente; dipendente Serena Salvucci – componente; consulente per lo sviluppo delle relazioni con i media – componente;

- Atteso che, con la medesima deliberazione di cui al punto precedente, il Consiglio dell’Ordine, in ottemperanza alle disposizioni regolamentari, ha stabilito che il Comitato di Redazione e della Comunicazione, entro un mese a decorrere dalla data del 16 giugno u.s., *“..dovrà presentare al Consiglio, ai sensi dell’art. 33 del Regolamento del Consiglio, un programma di sviluppo dell’attività editoriale che dovrà essere discusso e votato. Tale programma dovrà indicare i criteri generali a cui il notiziario si dovrà informare”;*

- Vista la delibera n. 108 del 2 marzo 2020 con la quale il Consiglio dell’Ordine ha deliberato di approvare e fare proprio il Progetto di comunicazione integrato comprensivo del programma di sviluppo dell’attività editoriale, presentato dal Comitato di Redazione, per mezzo del Direttore Responsabile”;

- Visto il progetto *“Barometro permanente sullo stato di Salute Mentale dei cittadini italiani”* trasmesso dal Direttore Responsabile del Comitato di Redazione (prot. n. 2799 del 30.03.2020);

- Vista la delibera n. 152 del 6 aprile 2020 con la quale il Consiglio dell’Ordine ha deliberato di approvare il suddetto progetto delegando il Presidente, unitamente al Direttore Responsabile del Comitato di Redazione, a definire le successive fasi di applicazione del Progetto;

- Vista la delibera n. 174 del 27 aprile 2020 con la quale il Consiglio dell’Ordine ha deliberato di ampliare la collaborazione in essere con l’Università Sapienza e con

Enpap, per la realizzazione del Progetto Barometro anche all'Ordine provinciale di Roma dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri;

- Considerato che il protocollo concernente il progetto Barometro prevede la costituzione di un Comitato scientifico e di un Comitato organizzativo, formati, ognuno, da un rappresentante per ogni soggetto firmatario;
- Atteso che con la medesima delibera n. 174/2020 il dott. Nicola Piccinini è stato individuato quale referente istituzionale in seno al comitato organizzativo;
- Vista la delibera n. 32 del 27 gennaio 2020 con la quale il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di determinare l'importo dei gettoni di presenza ai rappresentanti dell'Ordine presso istituzioni pubbliche e/o private;
- Ravvisato che nella medesima seduta del 27 aprile u.s. è stata rimandata l'individuazione di un referente istituzionale in seno al comitato scientifico del Progetto "Barometro Salute Mentale";
- Ravvisata pertanto l'opportunità di individuare un referente istituzionale anche per il citato organismo;

con 9 voti favorevoli (Stampa, Poggini, Pelusi, Cuzzocrea, Giuliani, Lastretti, Medde, Morgilli, Conte) 4 contrari (Bernardini, Couyoumdjian, Greco, Rea) 2 astenuti (Ferri, Manca)

-----delibera (n. 193- 20)-----

per i motivi di cui in narrativa:

- di individuare il prof. Luigi Solano quale referente istituzionale in seno al comitato scientifico del Progetto "Barometro Salute Mentale";
- di prevedere la corresponsione di un gettone di euro 180,00, oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti in favore del prof. Luigi Solano per la partecipazione ad ogni riunione del suddetto comitato scientifico.

Alle ore 13:47 il Presidente dispone una pausa di 30 minuti.

Alle ore 14:17 riprende la seduta. Sono collegati le Cons./i Cons.: Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian (connesso tramite smartphone), Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte.

**Si passa al punto 10 all'o.d.g.: Discussione in merito a segnalazione Consulta Giovani**

Il Presidente illustra al Consiglio il punto in esame, sottolineando come le critiche che nell'ultimo periodo sono state rivolte alla Consulta Giovani appaiano strumentali a creare tensione e malcontento tra gli iscritti e come queste siano state mosse da un ristretto numero di colleghi, alcuni dei quali ben noti a questo Consiglio, la cui azione rischia nei fatti di screditare la nostra categoria professionale, in un contesto pubblico come quello rappresentato dai social. Ciò appare particolarmente inopportuno a fronte del periodo difficile che stiamo tutti attraversando e che sta colpendo anche la nostra categoria professionale. A fronte di ciò, ci corre quindi l'obbligo non solo di tutelare la Consulta Giovani, come chiaramente ci chiede la dott.ssa Schiappa, ma si rende necessario intervenire al fine di tutelare l'immagine della nostra categoria all'esterno, soprattutto in considerazione del fatto che i commenti sopra citati appaiono non solo non veritieri, ma anche inappropriati.

-----Il Consiglio

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56, in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c) della Legge n. 56 del 18.02.1989, in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]";
- Visto il Regolamento del Consiglio vigente, in particolare all'art. 6 comma II, lett. m), sulla base del quale il Consiglio "*promuove il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorisce tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti*";
- Visto l'art. 3 del Codice deontologico degli Psicologi Italiani approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, in base al quale lo psicologo considera suo dovere utilizzare le conoscenze sul comportamento umano "*per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità*";
- Considerato che tra le priorità dell'Ordine rientra la promozione del benessere psico-sociale presso la società civile, nell'ambito dei diversi contesti professionali e formativi, anche mediante percorsi di collaborazione e sinergia intrapresi con le Istituzioni operanti presso la territorialità di riferimento;
- Vista la deliberazione n. 82 del 24 febbraio 2020, con la quale il Consiglio ha nominato quali componenti del Comitato di Redazione: dottor Nicola Piccinini - Direttore Responsabile; dottor Antonio Chimienti - componente; dottor Sergio Stagnitta - componente; dipendente Giuseppe Gioseffi - componente; dipendente Federica

Mazzeo – componente; dipendente Serena Salvucci – componente; consulente per lo sviluppo delle relazioni con i media – componente;

- Atteso che, con la medesima deliberazione di cui al punto precedente, il Consiglio dell'Ordine, in ottemperanza alle disposizioni regolamentari, ha stabilito che il Comitato di Redazione e della Comunicazione, entro un mese a decorrere dalla data del 16 giugno u.s., *“..dovrà presentare al Consiglio, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento del Consiglio, un programma di sviluppo dell'attività editoriale che dovrà essere discusso e votato. Tale programma dovrà indicare i criteri generali a cui il notiziario si dovrà informare”*;

- Vista la delibera n. 108 del 2 marzo 2020 con la quale il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di approvare e fare proprio il Progetto di comunicazione integrato comprensivo del programma di sviluppo dell'attività editoriale, presentato dal Comitato di Redazione, per mezzo del Direttore Responsabile;

- Vista la nota prot. n. 3651 dell'11 maggio 2020 con la quale la dott.ssa Cinzia Schiappa ha deciso di *“[...] condividere un malcontento che, nelle ultime settimane, si è alimentato nei confronti del nostro Organo. Alcuni giovani colleghi hanno avanzato sul gruppo Facebook della Consulta diverse critiche, chiedendoci una rappresentanza maggiore su tematiche che, a nostro avviso, esulano dal mandato consultivo”*;

- Atteso che nella citata nota si legge come *“In particolare, siamo stati sollecitati su questioni che riguardano la nostra cassa previdenziale, mettendo poi in discussione l'operato e la trasparenza sia della Consulta che dell'Ordine”*;

- Considerato che, nel caso di specie, l'adozione di un comunicato ufficiale di apertura e comprensione e al tempo stesso di ridefinizione del mandato della Consulta è risultato non essere sufficiente;

- Ravvisata l'opportunità di procedere alla redazione di policy che possano disciplinare ed uniformare le linee di condotta dei gruppi facebook dell'Ordine, della Consulta Giovani e di ogni Organismo istituzionale dell'Ente;

- Ravvisata, altresì, l'opportunità di delegare al Comitato di Redazione dell'Ente gli adempimenti concernenti la redazione delle suddette policy;

con 9 voti favorevoli (Stampa, Poggini, Pelusi, Cuzzocrea, Giuliani, Lastretti, Medde, Morgilli, Conte) 2 contrari (Ferri, Manca) e 3 astenuti (Coyoumdjian, Greco, Rea)

-----delibera (n. 194 -20)

per i motivi di cui in premessa:



- di delegare il Comitato di Redazione alla redazione di policy che possano disciplinare ed uniformare le linee di condotta dei gruppi facebook dell'Ordine, della Consulta Giovani e di ogni Organismo istituzionale dell'Ente e alla gestione delle problematiche che possano sorgere all'interno dei suddetti gruppi, nel rispetto delle suddette policy.

**Si passa al punto 11 all'o.d.g.: Discussione in merito ad integrazione elenco referenti Aree tematiche (delibera 155/2020)**

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio *"provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine"*;

- Visto il Regolamento del Consiglio vigente, in particolare l'art. 6 comma I lett. m), in base al quale spetta al Consiglio Regionale *"promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti"*;

- Visto altresì l'art. 2, comma II, lettera g) dello stesso Regolamento, in base al quale il Consiglio *"designa, a richiesta, i rappresentanti dell'ordine negli enti e nelle commissioni a livello regionale o provinciale, ove sono richiesti"*;

- Visto inoltre l'art. 14, comma I, lettera a) in base al quale il Presidente *"Nomina i rappresentanti dell'Ordine nei casi non previsti dall'art. 6, comma 2, lettera g) del presente regolamento. In caso d'urgenza, nomina i rappresentanti dell'Ordine menzionati dall'art. 6, comma 2, lettera g) del presente regolamento. In entrambe le ipotesi, ne dà comunicazione al Consiglio."*;

- Visto l'art. 3 del Codice deontologico degli Psicologi Italiani approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, in base al quale lo psicologo considera suo dovere utilizzare le conoscenze sul comportamento umano *"per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità"*;

- Visto l'attuale stato di emergenza sanitaria sull'intero territorio nazionale; - Preso atto della grave crisi economica che l'emergenza sanitaria sta causando sull'intero sistema Italia;

- Considerata al contempo la necessità di avere una rosa di referenti professionisti psicologi delle più diffuse aree tematiche di ambito psicologico da cui attingere in caso di necessità e di assenza dei tempi necessari per sottoporre le nomine al Consiglio;

- Vista la delibera n. 155 del 06 aprile 2020 con la quale il Consiglio ha disposto di definire, per specifiche aree tematiche di ambito psicologico, un elenco di referenti, professionisti psicologi, per la partecipazione a webinar, iniziative formative, interviste presso i mass media regionali/nazionali nonché in risposta a richieste specifiche o su proposta di ciascun/a referente, previa autorizzazione del Presidente, per assumere altri incarichi concernenti specifici settori afferenti all'Area Psicologica di competenza, in rappresentanza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;

- Vista la delibera n. 173 del 27.04.2020 con la quale il Consiglio ha disposto di integrare il predetto elenco dei referenti, professionisti psicologi, istituito con delibera n. 155 del 06 aprile 2020;

- Ritenuto opportuno integrare il suddetto elenco introducendo ulteriori colleghi, aventi competenze specifiche nelle aree di riferimento, al fine di ampliare la rete di professionisti psicologi per le collaborazioni istituzionali;

- Visto, in particolare, il curriculum vitae del Dott. David Pelusi (prot. n. 553 del 21.01.2020)

con 10 voti favorevoli (Stampa, Poggini, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Conte) e 4 astenuti (Coyoumdjian, Greco, Pelusi, Rea)

-----delibera (n. 195-20)-----

per i motivi di cui in premessa:

- di introdurre nell'elenco, istituito con delibera n. 155 del 06 aprile 2020 ed integrato con delibera n. 173 del 27 aprile 2020, dei referenti professionisti psicologi per la partecipazione a webinar, iniziative formative, interviste presso i mass media regionali/nazionali nonché in risposta a richieste specifiche o su proposta di ciascun/a referente, previa autorizzazione del Presidente, per assumere altri incarichi concernenti specifici settori afferenti all'Area Psicologica di competenza, in rappresentanza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, per l'Area Tematica "Lavoro", il collega dott. David Pelusi;
- di delegare il Presidente, al verificarsi della necessità, all'individuazione del professionista, all'interno dell'elenco approvato, che sarà rendicontata al Consiglio nella prima seduta utile;
- il compenso per l'incarico assunto sarà retribuito secondo le regole già adottate dal Consiglio per lo svolgimento di prestazioni istituzionali.

- l'elenco dei referenti professionisti psicologi, istituito con delibera n. 155 del 06 aprile 2020, così come integrato dalla delibera n. 173 del 27 aprile 2020 e dalla presente, sarà revisionato con cadenza annuale.

**Si passa al punto 12 all'o.d.g.: Discussione in merito a rettifica delibera n. 30/2020 (Pianificazione Esigenze dell'Ente)**

Il Presidente cede la parola alla dott.ssa Cherubini, Direttore Amministrativo, al fine di illustrare il punto in esame.

-----Il Consiglio

- Vista la Legge 18.02.1989, n. 56, in particolare l'art. 12, comma 2, ai sensi del quale il Consiglio *"...provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine, cura il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ordine e provvede alla compilazione annuale dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi; .."*;
- Visto l'art. 97 della Costituzione italiana, in particolare il comma 1, il quale dispone che *"i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione"*;
- Vista la Legge 07.08.1990 n. 241, in particolare l'art. 1 con riferimento ai principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa;
- Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *"Codice dei contratti pubblici"*;
- Visto il vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;
- Visto il vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;
- Visto in particolare l'art. 11 del sopra citato Regolamento, il quale stabilisce che *"...Il Consiglio dell'Ordine può, in alternativa, predisporre, generalmente all'inizio dell'anno finanziario, una delibera di carattere generale e programmatico nella quale siano determinate le esigenze della Stazione appaltante in ordine ai beni e servizi da acquisire nel corso dell'anno, indicando i criteri di natura qualitativa, quantitativa ed i costi massimi inerenti a ciascun contratto d'appalto"*;
- Visto, altresì, l'art. 12 del suddetto Regolamento, ai sensi del quale *"per l'acquisizione di servizi o forniture di importo inferiore a euro 40.000,00, esclusa IVA, è consentito al Responsabile del Procedimento provvedere ad affidamento diretto, con un unico preventivo o*

*offerta nel rispetto dei criteri generali predisposti dal Consiglio nonché nel rispetto dei principi di specializzazione e rotazione”;*

- Visto il Manuale per l’affidamento di forniture, servizi e lavori c.d. sottosoglia e per il conferimento di incarichi individuali di collaborazione a soggetti estranei all’Ordine degli Psicologi del Lazio, approvato con deliberazione n. 339/2019;

- Visto il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation) che ha stabilito le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

- Considerato che con il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 è stato recepito nel nostro ordinamento giuridico il “*principio di accountability*” (obbligo di rendicontazione) che impone alle Pubbliche Amministrazioni titolari del trattamento dei dati l’osservanza di specifiche prescrizioni in materia di trattamento dei dati;

-Tenuto conto, inoltre, che il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 ha disciplinato la nuova figura del “Data Protection Officer” (DPO), responsabile della protezione dei dati personali;

- Visto il Decreto Legislativo 101/ 2018 per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679,

- Considerato che le funzioni spettanti al RPD sancite dall’art. 39 del Regolamento stesso sono nel dettaglio:

a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell’Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;

b) sorvegliare l’osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell’Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l’attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;

c) fornire, se richiesto, pareri in merito alla valutazione d’impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell’articolo 35 del GDPR;

d) cooperare con l'autorità di controllo;

e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del GDPR, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;

- Considerato che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di nominare la figura del DPO al proprio interno ovvero mediante ricorso a soggetti esterni all'Ente, in base ad un contratto di servizi;

- Rilevato, inoltre che, ai fini di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., si tratta nello specifico di un servizio di natura intellettuale;

- Vista la delibera n. 30/2020 con la quale si è proceduto alla pianificazione delle esigenze dell'Ente al fine di garantire il regolare andamento dell'attività amministrativa;

- Considerato che per un errore materiale il servizio del DPO è stato inserito tra le attività di consulenze di cui al punto 2 della delibera 30/20, ovvero tra quelle attività di cui l'Ente intende avvalersi in quanto necessarie per la realizzazione di programmi di supporto al regolare ed efficiente svolgimento dell'attività amministrativa ed al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente;

- Considerato che nello specifico il DPO per funzioni e compiti a lui spettanti deve essere qualificato come un servizio e non rientra nell'ambito degli incarichi di collaborazione e consulenza;

- Acclarato che il *"Responsabile della Protezione dei dati (RPD)"* costituisce un servizio e che pertanto deve essere collocato all'interno della delibera n. 30/20 tra i servizi di cui al punto 1 e non tra gli incarichi di consulenza e collaborazione di cui al punto 2;

- Ritenuto di rettificare la deliberazione n. 30/20 ad oggetto *"Pianificazione Esigenze dell'Ente"* limitatamente al punto 2, omettendo la lettera F) *"Responsabile della Protezione dei dati (RPD) in ambito pubblico ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europei del 27 aprile 2016, [...]"* e introducendo al punto 1 la lettera L) come di seguito formulata:

*"Servizio finalizzato allo svolgimento dell'incarico di Responsabile della Protezione dei dati (RPD) - tramite l'individuazione di un professionista - in ambito pubblico ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europei"*

del 27 aprile 2016 che svolga le funzioni sancite dall'art. 39 del Regolamento stesso e nel dettaglio:

- *informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;*
- *sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;*
- *fornire, se richiesto, pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del GDPR;*
- *cooperare con l'autorità di controllo;*
- *fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del GDPR, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.*

*Si richiedono i seguenti requisiti minimi di accesso:*

- *conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati*

*Il servizio sarà di durata massima quadriennale.*

*Il costo massimo, annuo, complessivo del servizio è pari a € 10.000 (diecimila/00) annui oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti.*

*Il servizio oggetto del suddetto contratto dovrà essere effettuato con materiali e mezzi propri dell'operatore economico";*

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 196 -20)

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti:

- 1) di rettificare per mero errore materiale la deliberazione n. 30/2020 avente ad oggetto "Pianificazione Esigenze dell'Ente" limitatamente al punto 2, omettendo la lettera F) "Responsabile della Protezione dei dati (RPD) in ambito pubblico ai sensi del

*Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europei del 27 aprile 2016, [...]” e introducendo al punto 1 la lettera L) “Servizio finalizzato allo svolgimento dell’incarico di Responsabile della Protezione dei dati (RPD) in ambito pubblico ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europei del 27 aprile 2016”;*

2) di dare atto che la lettera E) del punto 2 della delibera 30/20 sarà omessa;

3) di dare atto che il punto 1 della delibera 30/20 è integrato con la lettera L) come di seguito formulata *“Servizio finalizzato allo svolgimento dell’incarico di Responsabile della Protezione dei dati (RPD) - tramite l’individuazione di un professionista - in ambito pubblico ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europei del 27 aprile 2016 che svolga le funzioni sancite dall’art. 39 del Regolamento stesso e nel dettaglio:*

*- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell’Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;*

*- sorvegliare l’osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell’Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l’attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;*

*- fornire, se richiesto, pareri in merito alla valutazione d’impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell’articolo 35 del GDPR;*

*- cooperare con l’autorità di controllo;*

*- fungere da punto di contatto per l’autorità di controllo per questioni connesse al trattamento tra cui la consultazione preventiva di cui all’articolo 36 del GDPR, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.*

*Si richiedono i seguenti requisiti minimi di accesso:*

*- conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati*

*Il servizio sarà di durata massima quadriennale.*

*Il costo massimo, annuo, complessivo del servizio è pari a € 10.000 (diecimila/00) annui oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti.*

*Il servizio oggetto del suddetto contratto dovrà essere effettuato con materiali e mezzi propri dell'operatore economico".*

4) di dare pubblicità dell'avvenuta rettifica dell'atto.

**Si passa al punto 13 all'o.d.g.: Discussione in merito a proposta modifica Regolamento delle riunioni in modalità telematica del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio**

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";

- Visto il vigente Regolamento delle riunioni in modalità telematica del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, approvato con delibera n. 105 del 02 marzo 2020 e s.m.i.;

- Visto, in particolare, l'art. 5 del suddetto Regolamento, rubricato "Materie/argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica" il quale statuisce che "1.L'adunanza telematica può essere utilizzata dal Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio per deliberare sulle materie di propria competenza per le quali non si presume la necessità di discussione collegiale in presenza. 2. I procedimenti disciplinari, comprese le audizioni disciplinari, sono gestibili in modalità telematica, nel rispetto della riservatezza delle informazioni trattate.";

- Visto, altresì, l'art. 7 del suddetto Regolamento, rubricato "Art. 7 Disposizioni transitorie e finali" il quale statuisce che "1. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno della sua approvazione dal Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio. 2. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia al vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio. 3. Il presente Regolamento e i vigenti restanti Regolamenti dell'Ordine degli Psicologi del Lazio vanno applicati in regime di integrazione reciproca.";

- Viste le proposte di modifica degli artt. 5 e 7, in merito ai procedimenti disciplinari e nello specifico alle audizioni, sia dinnanzi alla Commissione Deontologica sia dinnanzi al Consiglio, come di seguito dettagliate:



- art. 5, comma 2: *I procedimenti disciplinari e le istruttorie della Commissione Deontologica, comprese escluse le audizioni disciplinari, sono gestibili in modalità telematica, nel rispetto della riservatezza delle informazioni trattate;*

- art. 7, comma 2: *Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia al vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio e al vigente Regolamento disciplinare.;*

- art. 7, commi 4 e 5: *4. Per tutta la durata del periodo di emergenza sanitaria causata dal COVID-19, in osservanza delle prescrizioni normative che vietano gli assembramenti e limitano le riunioni in presenza, le audizioni della Commissione Deontologica si svolgeranno in sede alla presenza di almeno un Componente della Commissione stessa e del consulente legale; i restanti componenti della Commissione parteciperanno all'audizione in modalità telematica.*

*5. Per tutta la durata del periodo di emergenza sanitaria causata dal COVID-19, in osservanza delle prescrizioni normative che vietano gli assembramenti e limitano le riunioni in presenza, le audizioni disciplinari si svolgeranno in sede alla presenza di almeno un Consigliere; i restanti componenti del Consiglio parteciperanno all'audizione in modalità telematica.*

- Atteso che tali modifiche regolamentari trovano fondamento nella necessità di maggiori tutele nello svolgimento delle audizioni, siano esse dinanzi alla Commissione Deontologica o al Consiglio dell'Ordine;

- Preso atto della discussione sulle proposte avanzate;

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 197-20 )

per i motivi di cui in premessa:

- di approvare le seguenti modifiche del Regolamento delle riunioni in modalità telematica del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio:

**Art. 5, II comma del Regolamento delle riunioni in modalità telematica del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio**

*I procedimenti disciplinari e le istruttorie della Commissione Deontologica, escluse le audizioni, sono gestibili in modalità telematica, nel rispetto della riservatezza delle informazioni trattate.*

**Art. 7, comma II, IV e V del Regolamento delle riunioni in modalità telematica del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio:**

*2. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia al vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio e al vigente Regolamento disciplinare.;*

*4. Per tutta la durata del periodo di emergenza sanitaria causata dal COVID-19, in osservanza delle prescrizioni normative che vietano gli assembramenti e limitano le riunioni in presenza, le audizioni della Commissione Deontologica si svolgeranno in sede alla presenza di almeno un Componente della Commissione stessa e del consulente legale; i restanti componenti della Commissione parteciperanno all'audizione in modalità telematica.*

*5. Per tutta la durata del periodo di emergenza sanitaria causata dal COVID-19, in osservanza delle prescrizioni normative che vietano gli assembramenti e limitano le riunioni in presenza, le audizioni disciplinari si svolgeranno in sede alla presenza di almeno un Consigliere; i restanti componenti del Consiglio parteciperanno all'audizione in modalità telematica.*

Il Regolamento, così come modificato, entra in vigore in data odierna.

Alle ore 14:58 si disconnette temporaneamente la Cons. Ferri.

**Si passa al punto 14 all'o.d.g.: Discussione in merito ad avvio procedimento disciplinare RG 2018 112**

Il Presidente procede a contattare il consulente legale, Avv. Antonio Cucino. La Consigliera Segretaria attesta che alle ore 15:01 il consulente legale risulta collegato mediante smartphone.

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione.

Alle ore 15:14 la Cons. Ferri si connette nuovamente.

Il Coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale Avv. Antonio Cucino alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2018 112 a carico del dott. Omissis.

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare a carico del dott. Omissis, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento Disciplinare, per aver adottato condotte e comportamenti lesivi nei confronti della Omissis, persona della quale si occupava professionalmente; per aver utilizzato il ruolo e i propri strumenti professionali per assicurarsi vantaggi indebiti; e per non avere prestato adeguata, necessaria attenzione a specifici fattori personali espressi dalla paziente quali proprie problematiche psicologiche, con il conseguente uso non appropriato della propria influenza, con ciò venendo meno alla propria responsabilità circa atti professionali e loro prevedibili, dirette conseguenze.

Il Consiglio, congedato il consulente legale, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Disciplinare.

-----Il Consiglio

- vista la segnalazione, prot. n. Omissis, a carico del dott. Omissis, rubricata al R.G. n. 2018 112;

- ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica, Dott. Pietro Stampa, anche in merito alla documentazione costituente il fascicolo, identificato con R.G. n. 2018 112;

- considerato che la segnalante, Omissis;

- considerato che il Omissis;

- considerato che il dott. Omissis;

- considerato che il dott. Omissis;

- considerato che nel corso dell'audizione dinanzi alla Commissione Deontologica l'iscritto ha ribadito quanto sostenuto nelle memorie difensive, Omissis;

- tenuto conto che la Commissione Deontologica ha ritenuto le dichiarazioni e le argomentazioni difensive del dott. Omissis, riguardo al merito della vicenda, non del tutto convincenti e meritevoli di approfondimento da parte del Consiglio;

- tenuto conto, altresì, che la Commissione Deontologica, nella seduta del 30/10/2019, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti del dott. Omissis;

- tenuto conto che, in particolare, non appaiono del tutto fugati i dubbi Omissis;

- ritenuto, pertanto, che a carico del dott. Omissis si configuri la violazione degli articoli 2; 3 commi 1, 3 e 4; e 22 del Codice Deontologico degli psicologi italiani;

Con votazione segreta favorevole all'unanimità dei/delle presenti sulla proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti del dott. Omissis, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare;

-----delibera (n. 198-20)

a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico del dott. Omissis, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio dal Omissis, con la contestazione dei seguenti addebiti disciplinari:

1) Violazione dell'art. 2, Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, per aver Omissis;

2) Violazione dell'art. 3, commi 1, 3 e 4, Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, per Omissis;

3) Violazione dell'art. 22, Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, per aver Omissis.

b) di convocare dinanzi a sé il dott. Omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno 21 settembre 2020 alle ore 11:00 nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendolo che:

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;

- potrà presentare memorie e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare;

- qualora non si presenti alla seduta del Consiglio si procederà in sua assenza;

c) di notificare il presente provvedimento al dott. Omissis e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare.

**Si passa al punto 15 all'o.d.g.: Discussione in merito ad avvio procedimento disciplinare RG 2019 138**

Il Presidente procede a contattare il consulente legale, Avv. Antonio Cucino. La Consigliera Segretaria attesta che alle ore 15:25 il consulente legale risulta collegato.

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione.

Il Coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale Avv. Antonio Cucino alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2019 138 a carico della dott. Omissis.

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare a carico della dott.ssa Omissis, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento Disciplinare, per aver espresso, Omissis.

Il Consiglio, congedato il consulente legale, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Disciplinare.

-----Il Consiglio

- vista la segnalazione, prot. n. Omissis, a carico della dott.ssa Omissis, rubricata al R.G. n. 2019 138;
- ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa, anche in merito alla documentazione costituente il fascicolo, identificato con R.G. n. 2019 138;
- considerato che la Omissis;
- considerato che nella relazione oggetto di segnalazione sono riportate Omissis;
- considerato che la Omissis;
- tenuto conto che la Commissione Deontologica ha ritenuto le dichiarazioni e le argomentazioni difensive della Omissis, non del tutto convincenti e meritevoli di approfondimento da parte del Consiglio;
- tenuto conto, altresì, che la Commissione Deontologica, nella seduta del 30/04/2020, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti della dott.ssa Omissis;
- ritenuto che a carico della dott.ssa Omissis si configuri la violazione degli articoli 2 e 7 del Codice Deontologico degli psicologi italiani;

Con votazione segreta favorevole all'unanimità dei/delle presenti sulla proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti della dott.ssa Omissis, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare;

-----delibera (n. 199-20)

a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico della dott.ssa Omissis, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio Omissis, con la contestazione dei seguenti addebiti disciplinari:

1) Violazione dell'art. 2 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, per aver posto in essere Omissis.

2) Violazione dell'art. 7 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, per aver espresso, Omissis.

b) di convocare dinanzi a sé la dott.ssa Omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno 12 ottobre 2020 alle ore 11:00 nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendola che:

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;

- potrà presentare memorie e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare;

- qualora non si presenti alla seduta del Consiglio si procederà in sua assenza;

c) di notificare il presente provvedimento alla dott.ssa Omissis e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare.

**Si passa al punto 16 all'o.d.g.: Discussione in merito ad avvio procedimento disciplinare RG 2019 139**

Il Presidente procede a contattare il consulente legale, Avv. Antonio Cucino. La Consigliera Segretaria attesta che alle ore 15:35 il consulente legale risulta collegato.

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione.

Il Coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale Avv. Antonio Cucino alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2019 139 a carico della dott.ssa Omissis.

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare a carico della dott.ssa Omissis, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento Disciplinare, per aver espresso Omissis.

Il Consiglio, congedato il consulente legale, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Disciplinare.

-----Il Consiglio

- vista la segnalazione, prot. n. Omissis, a carico della dott.ssa Omissis, rubricata al R.G. n. 2019 139;

- ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa, anche in merito alla documentazione costituente il fascicolo, identificato con R.G. n. 2019 139;

- considerato che Omissis;

- considerato che, anche sulla scorta di quanto affermato dalla Omissis;

- tenuto conto che la Commissione Deontologica ha ritenuto le dichiarazioni e le argomentazioni difensive riguardo al merito della vicenda non del tutto adeguate e meritevoli di approfondimento da parte del Consiglio;

- tenuto conto, altresì, che la Commissione Deontologica, nella seduta del 30/04/2020, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti della dott.ssa Omissis;

Con votazione segreta favorevole all'unanimità dei/delle presenti sulla proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti della dott.ssa Omissis, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare;

-----delibera (n. 200-20)

a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico della dott.ssa Omissis, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio Omissis, con la contestazione dei seguenti addebiti disciplinari:

1)Violazione dell'art. 2 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, per aver posto in essere una condotta Omissis.

2)Violazione dell'art. 7 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, per aver espresso, Omissis.

b) di convocare dinanzi a sé la dott.ssa Omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno 12 ottobre 2020 alle ore 12:00 nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendola che:

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;

- potrà presentare memorie e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare;

- qualora non si presenti alla seduta del Consiglio si procederà in sua assenza;

c) di notificare il presente provvedimento alla dott.ssa Omissis e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare.

**Si passa al punto 17 all'o.d.g.: Discussione in merito ad avvio procedimento disciplinare RG 2019 142**

Il Presidente procede a contattare il consulente legale, Avv. Antonio Cucino. La Consigliera Segretaria attesta che alle ore 15:48 il consulente legale risulta collegato.

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione.

Il Coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale Avv. Antonio Cucino alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2019 142 a carico del dott. Omissis.

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare a carico del dott. Omissis, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento Disciplinare, per aver espresso Omissis.

Il Consiglio, congedato il consulente legale, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Disciplinare.

-----Il Consiglio

- vista la segnalazione, prot. n Omissis, a carico del dott. Omissis, rubricata al R.G. n. 2019 142;
- ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa, anche in merito alla documentazione costituente il fascicolo, identificato con R.G. n. 2019 142;
- considerato che la sig. Omissis;
- tenuto conto che nella memoria difensiva il Omissis;
- considerato che Omissis;
- considerato che Omissis;
- tenuto conto che la Commissione Deontologica ha ritenuto le dichiarazioni e le argomentazioni difensive del dott. Omissis, riguardo al merito della vicenda, degne di approfondimento da parte del Consiglio;
- tenuto conto, altresì, che la Commissione Deontologica, nella seduta del 30/04/2020, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti del Omissis per aver espresso Omissis;
- ritenuto che a carico del dott. Omissis si configuri la violazione degli articoli 2 e 7 del Codice Deontologico degli psicologi italiani;



Con votazione segreta favorevole all'unanimità dei/delle presenti sulla proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti del Omissis, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare;

-----delibera (n. 201-20)

a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico del Omissis, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio Omissis, con la contestazione dei seguenti addebiti disciplinari:

- 1) Violazione dell'art. 2 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, per Omissis.
- 2) Violazione dell'art. 7 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, per aver espresso, Omissis.

b) di convocare dinanzi a sé il dott. Omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno 12 ottobre 2020 alle ore 14:00 nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendolo che:

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;
- potrà presentare memorie e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare;
- qualora non si presenti alla seduta del Consiglio si procederà in sua assenza;

c) di notificare il presente provvedimento al dott. Omissis e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare.

**Si passa al punto 18 all'o.d.g.: Discussione in merito a chiusura procedimenti morosi**

Il Presidente espone lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine ai procedimenti ex art. 26, comma 2, L. 56/89.

Il Presidente, dopo avere riferito al Consiglio, formula proposta di chiusura dei procedimenti avviati con delibera n. 138 del 23/03/2020, per i dottori che hanno regolarizzato la propria posizione contributiva, riportati nell'elenco sottostante.

-----Il Consiglio

vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma II lett. d), ai sensi del quale il Consiglio "cura l'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione";

- visto l'art. 26, comma 2, della Legge 56 del 18 febbraio 1989;

- vista la Legge 241/90 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- integralmente acquisita ed esaminata la documentazione prodotta dall'ufficio Tesoreria;
- vista la propria deliberazione n. 138 del 23/03/2020 di avvio del procedimento disciplinare;
- preso atto dell'avvenuto pagamento dei contributi annuali dovuti da parte dei seguenti dottori:

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Numero iscrizion e</b>	<b>R.G.</b>
<b>Omissis</b>	<b>Omissis</b>	<b>Omissis</b>	<b>2020 027</b>
Omissis	Omissis	Omissis	2020 033
Omissis	Omissis	Omissis	2020 035
Omissis	Omissis	Omissis	2020 043
Omissis	Omissis	Omissis	2020 045
Omissis	Omissis	Omissis	2020 058
Omissis	Omissis	Omissis	2020 063
Omissis	Omissis	Omissis	2020 082
Omissis	Omissis	Omissis	2020 089
Omissis	Omissis	Omissis	2020 091
Omissis	Omissis	Omissis	2020 095
Omissis	Omissis	Omissis	2020 096
Omissis	Omissis	Omissis	2020 098
Omissis	Omissis	Omissis	2020 119
Omissis	Omissis	Omissis	2020 130
Omissis	Omissis	Omissis	2020 135
Omissis	Omissis	Omissis	2020 139

Omissis	Omissis	Omissis	<b>2020 143</b>
Omissis	Omissis	Omissis	<b>2020 147</b>
Omissis	Omissis	Omissis	<b>2020 148</b>
Omissis	Omissis	Omissis	<b>2020 149</b>

- tenuto conto che la posizione contributiva degli iscritti sopra elencati non è più riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56;

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte) sull'ipotesi di concludere il procedimento disciplinare avviato con delibera n. 138/2020;

-----delibera (n. 202-20)

a) di chiudere il procedimento avviato nei confronti dei dottori di seguito indicati poiché hanno regolarizzato la loro posizione contributiva

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Numero iscrizion e</b>	<b>R.G.</b>
Omissis	Omissis	Omissis	<b>2020 027</b>
Omissis	Omissis	Omissis	<b>2020 033</b>
Omissis	Omissis	Omissis	<b>2020 035</b>
Omissis	Omissis	Omissis	<b>2020 043</b>
Omissis	Omissis	Omissis	<b>2020 045</b>
Omissis	Omissis	Omissis	<b>2020 058</b>
Omissis	Omissis	Omissis	<b>2020 063</b>
Omissis	Omissis	Omissis	<b>2020 082</b>
Omissis	Omissis	Omissis	<b>2020 089</b>
Omissis	Omissis	Omissis	<b>2020 091</b>
Omissis	Omissis	Omissis	<b>2020 095</b>

Omissis	Omissis	Omissis	2020 096
Omissis	Omissis	Omissis	2020 098
Omissis	Omissis	Omissis	2020 119
Omissis	Omissis	Omissis	2020 130
Omissis	Omissis	Omissis	2020 135
Omissis	Omissis	Omissis	2020 139
Omissis	Omissis	Omissis	2020 143
Omissis	Omissis	Omissis	2020 147
Omissis	Omissis	Omissis	2020 148
Omissis	Omissis	Omissis	2020 149

b) di comunicare ai suddetti la presente deliberazione a mezzo posta elettronica certificata o, in alternativa, raccomandata a/r.

**Si passa al punto 19 all’o.d.g.: Discussione in merito a assunzione impegno di spesa patrocinio legale**

Il Presidente cede la parola alla dott.ssa Cherubini, Direttore Amministrativo, al fine di illustrare il punto in esame.

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare, l’art. 12, comma II, lett. c), in base al quale il Consiglio “provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell’Ordine [...]”;
- Visto il vigente Regolamento del Consiglio dell’Ordine degli Psicologi del Lazio, in particolare, l’art. 6 comma II lett. q), in base al quale spetta al Consiglio Regionale “resistere in contraddittorio nei ricorsi presso il Tribunale e promuovere eventuali azioni giudiziali, fatta salva una diversa valutazione di opportunità”;
- Visto il Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell’Ordine degli Psicologi del Lazio, approvato con deliberazione consiliare n. 104 del 28 febbraio 2011 e s.m.i.;
- Vista la propria deliberazione n. 214/2014 con la quale si è deliberato di impugnare la Sentenza del TAR del Lazio, Sezione Staccata di Latina, n. 01016/2009 REG.RIC., con la

quale il Giudice Amministrativo, ha declinato la propria giurisdizione sulla questione degli ex Pedagogisti cui l'Azienda U.S.L. di Latina ha illegittimamente conferito il profilo di Psicologo, definendo il costo massimo complessivo del suddetto servizio di patrocinio legale in € 5.000,00 (cinquemila/00 euro) oltre I.V.A. e CPA;

- Vista la determinazione dirigenziale n. 105 del 18.07.2014 con la quale è stato affidato il servizio di patrocinio legale per la causa suddetta allo Studio Legale Lentini Placidi & Partners, nella persona dell'avvocato Luca Lentini, assumendo il relativo impegno di spesa pari a € 5.000,00 (cinquemila/00) oltre I.V.A. e contributi previdenziali;

- considerato che, per mero errore materiale, le spese vive non sono state considerate in detto provvedimento ai fini dell'impegno;

- Vista la nota informativa n. 108/2020, trasmessa dall'Avv. Luca Lentini dello Studio Legale Lentini, Placidi & Partners, a titolo di preavviso di parcella, ns. prot. n. 3519 del 06.05.2020;

- Preso atto che l'importo dovuto allo Studio Legale Lentini per la causa indicata, eccede l'importo massimo fissato dalla delibera consiliare sopra citata, per l'importo di € 312,30, imputabili a spese vive del procedimento in questione;

- Ritenuto opportuno, pertanto, ridefinire il costo massimo del servizio di patrocinio legale fissato con delibera n. 214/14, innalzando il tetto massimo di spesa previsto per tale servizio;

- Visto il bilancio dell'esercizio finanziario in corso;

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 203-20)

per i motivi di cui in premessa:

- di ridefinire il costo massimo del servizio di patrocinio legale, fissato con delibera n. 214/14, in € 5.320,00 (cinquemilatrecentoventi/00) onnicomprensivi, al fine di permettere l'assunzione del relativo impegno di spesa.

Il Presidente propone di anticipare la trattazione del punto 20 ter all'o.d.g.. Il Consiglio con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Manca, Medde, Morgilli, Rea, Conte) accoglie la proposta.

**Si passa al punto 20 ter: Discussione in merito ad approvazione iniziativa "LA PSICOTERAPIA NELL'EPOCA DEL COVID-19 La formazione e la pratica clinica in un nuovo contesto**

Il Presidente illustra il punto in esame.

Il Presidente cede la parola alla Cons. Manca, la quale chiede sia messa a verbale la seguente dichiarazione: "Il primo punto è quello dell'iniziativa che mi sembra molto interessante, fare una serie di incontri con le scuole di psicoterapia in questo periodo può essere d'interesse non solo per gli eventuali allievi, ma anche come scambio in qualche modo scientifico che le scuole di psicoterapia possono fare e l'Ordine si pone come luogo dove questo scambio può essere fatto. Non credo sia solo una presentazione delle scuole, ma una riflessione scientifica di quello che sta avvenendo anche tenendo conto del fatto che non sappiamo cosa accadrà. Il secondo punto è sul metodo, devo dire che sono rimasta sorpresa dal fatto che un'iniziativa che riguardava l'area clinica dove io e Pietro e credo anche la collega Mastrantonio faccia parte, giusto? Anche lei fa parte dell'area clinica individuata. Io non sono stata assolutamente coinvolta in questa iniziativa e su questo punto voglio chiederti una spiegazione. Nonostante la presenza di due colleghi dell'area clinica ne prendiamo un altro, non è una critica rivolta ai colleghi, ma al metodo utilizzato. Chiedo spiegazione di questo. Altro punto del quale rimango molto sorpresa è il pagamento dell'iniziativa, credo che due componenti dell'Ordine, che fanno parte dell'area clinica, potrebbero fare questo lavoro senza retribuzione. L'altra questione che mi lascia perplessa, forse la prima in ordine di importanza, è che questa opportunità non venga data a tutte le scuole di psicoterapia, questo non mi sembra corretto nel rispetto del fatto che l'Ordine dovrebbe essere super partes e dare l'opportunità di partecipare a tutte le scuola che lo richiedono. Faccio riferimento in questo caso al progetto che ci è stato inviato, in cui si dice che saranno selezionate le prime scuole in ordine di arrivo, 8 al giorno. A mio avviso se ci sono 60 scuole, ad esempio, che fanno richiesta ritengo dovrebbe essere lasciata a tutti la possibilità di accedere o creare un sistema totalmente trasparente per dimostrare l'orario di arrivo della richiesta. Nella delibera, infine, c'è un errore, ove si dice che la collega Mastrantonio è referente dell'area clinica, ma non è così, siamo in 4 referenti dell'area clinica. Chiedo infine di far parte di questo gruppo."

Il Presidente fornisce riscontro alla Cons. Manca.

-----Il Consiglio

- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";
- Visto l'art. 6, comma 1, lett. m) del Regolamento del Consiglio, a norma del quale spetta al Consiglio "...promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti...";
- Visto il vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;
- VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- VISTO il decreto-legge n. 6 del 23/2/2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTI i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- Vista la delibera n. 155 del 06 aprile 2020 con la quale il Consiglio ha disposto di definire, per specifiche aree tematiche di ambito psicologico, un elenco di referenti, professionisti psicologi, per la partecipazione a webinar, iniziative formative, interviste presso i mass media regionali/nazionali nonché in risposta a richieste specifiche o su proposta di ciascun/a referente, previa autorizzazione del Presidente, per assumere altri incarichi concernenti specifici settori afferenti all'Area Psicologica di competenza, in rappresentanza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;
- Vista la delibera n. 173 del 27.04.2020 con la quale il Consiglio ha disposto di integrare il predetto elenco dei referenti, professionisti psicologi, istituito con delibera n. 155 del 06 aprile 2020;
- Visto il c.v. del dott. Angelo Pennella (prot. n. 3805 del 15.05.2020);
- Considerato che l'Ente, fin dalla costituzione del Gruppo di Lavoro "Formazione e Qualità in Psicoterapia" nella scorsa consiliatura, intende sostenere e promuovere la qualità della formazione specialistica in psicoterapia, da un lato, supportando le Scuole di Specializzazione, dall'altro, tutelando gli specializzandi, promuovendo condizioni di chiarezza rispetto all'offerta formativa delle Scuole e sostenendo iniziative tese ad aiutarli nell'avvio della propria attività professionale;

- Vista la bozza dell'iniziativa culturale "LA PSICOTERAPIA NELL'EPOCA DEL COVID-19 La formazione e la pratica clinica in un nuovo contesto"

- Atteso che l'iniziativa è "rivolta alle Scuole di Specializzazione in psicoterapia operanti nella Regione Lazio e intende proporsi come un'occasione di confronto e di condivisione di iniziative e riflessioni cliniche elaborate a fronte dei cambiamenti indotti dalla pandemia da SARS-CoV-2. Nello specifico, l'iniziativa intende:

- promuovere una maggiore conoscenza dei diversi modelli di intervento clinico e psicoterapeutico che compongono l'attuale panorama formativo presente nella Regione Lazio con un accento sui processi di adattamento e di innovazione imposti dalla attuale emergenza sanitaria;
- attivare uno spazio di incontro e dialogo tra Ordine, Scuole di Psicoterapia, specializzandi e psicologi interessati alla psicologia clinica e alla psicoterapia al fine di condividere punti forza e di debolezza, vincoli e opportunità delle iniziative cliniche e formative messe in atto dalle Scuole in questa fase emergenziale;
- creare spazi di riflessione e di sostegno funzionali alle Scuole per affrontare le criticità di questo particolare momento storico".

- Rilevata l'opportunità di organizzare l'iniziativa di cui alla bozza su richiamata;

- Ravvisata l'opportunità di fissare un costo massimo complessivo, relativo alla realizzazione dell'iniziativa sopra menzionata, pari a € 3.000,00 (tremila/00) onnicomprensivi;

- Ravvisata altresì l'opportunità di individuare quale coordinatrice del progetto la dott.ssa Francesca Mastrantonio;

Ravvisata altresì l'opportunità di individuare quale referente dell'iniziativa il dott. Angelo Pennella;

- Ritenuto di riconoscere alla coordinatrice un compenso onnicomprensivo di € 1.400,00 (millequattrocento/00);

- Ritenuto di riconoscere al referente dell'iniziativa un compenso onnicomprensivo di € 1.100,00 (millecento/00);

- Visto il bilancio dell'esercizio finanziario in corso;

con 9 voti favorevoli (Stampa, Poggini, Pelusi, Cuzzocrea, Giuliani, Lastretti, Medde, Morgilli, Conte) e 5 astenuti (Coyoumdjian, Ferri, Greco, Manca, Rea)

-----delibera (n. 204- 20)

per i motivi di cui in premessa:



- di approvare l'iniziativa dal titolo provvisorio "LA PSICOTERAPIA NELL'EPOCA DEL COVID-19 La formazione e la pratica clinica in un nuovo contesto";
- di delegare al Presidente la predisposizione del programma definitivo dell'iniziativa in oggetto;
- di stabilire quale limite massimo di spesa per l'attivazione della suddetta iniziativa la somma di € 3.000,00 (tremila/00) onnicomprensivi;
- di individuare quale coordinatrice del progetto la dott.ssa Francesca Mastrantonio;
- di individuare quale referente dell'iniziativa il dott. Angelo Pennella;
- di riconoscere alla coordinatrice un compenso onnicomprensivo di € 1.400,00 (millequattrocento/00);
- di riconoscere al referente dell'iniziativa un compenso onnicomprensivo di € 1.100,00 (millecento/00);
- di informare tutti gli iscritti della suddetta iniziativa attraverso i consueti canali istituzionali dell'Ordine.

Le procedure saranno svolte, nei limiti annuali delle previsioni di bilancio, nel rispetto dei criteri specificati in premessa nonché dei criteri generali di imparzialità, economicità e professionalità e di quanto previsto dal Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, approvato con deliberazione consiliare del 28 febbraio 2011 n. 10 e s.m.i.

Alle ore 16:39 le Cons. Manca e Ferri di disconnettono e lasciano definitivamente la seduta.

#### **Si passa al punto 20 all'o.d.g.: Discussione in merito a procedimenti tutela**

Il Presidente cede la parola alla Coordinatrice della Commissione Tutela, Cons. Vera Cuzzocrea, che, dopo avere informato il Consiglio in ordine alle attività condotte dalla Commissione Tutela sino ad oggi, procede ad illustrare i casi trattati in esame nell'odierna seduta.

#### -----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12, comma II, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio *"provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]"*;
- visto l'art. 12, comma II, lett. h), ai sensi del quale il Consiglio *"vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"*;

- visto l'art. 6, comma I, lett. h) del Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, in base al quale spetta al Consiglio *“vigilare per la tutela del titolo professionale e svolgere le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione”*;
- visto l'art. 8 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, ai sensi del quale *“Lo psicologo contrasta l'esercizio abusivo della professione come definita dagli articoli 1 e 3 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, e segnala al Consiglio dell'Ordine i casi di abusivismo o di usurpazione di titolo di cui viene a conoscenza [...]”*;
- considerato che, alla luce delle disposizioni suesposte, le attribuzioni in tema di tutela avverso l'abusivo esercizio della professione rientrano nella sfera di competenza del Consiglio;
- vista la propria delibera n. 35 del 27 gennaio 2020 con cui ha istituito la Commissione Tutela, nonché nominata Coordinatrice della suddetta Commissione la Consiglieria dott.ssa Vera Cuzzocrea;
- vista la propria delibera n. 89 del 24 febbraio 2020 con cui ha disposto di approvare la proposta progettuale sulle attività della Commissione Tutela presentata dalla Coordinatrice;
- vista la propria delibera n. 90 del 24 febbraio 2020 con cui ha determinato il numero dei componenti della Commissione in n. 2 membri oltre il Coordinatore e nominato il Dott. Alessandro Bartoletti e la Dott.ssa Paola Biondi come componenti;
- considerato che, come da progetto, la Commissione Tutela si occupa per conto del Consiglio dell'istruttoria dei casi di presunto esercizio abusivo della professione e di usurpazione di titolo;
- ascoltata la relazione della Coordinatrice della Commissione Tutela Dott.ssa Vera Cuzzocrea sulla segnalazione, Omissis;
- considerato che la segnalante riferisce Omissis;
- considerato che da accertamenti condotti sull'Albo Unico Nazionale degli Psicologi ([https://areariservata.psy.it/cgi-bin/areariservata/albo\\_nazionale.cgi](https://areariservata.psy.it/cgi-bin/areariservata/albo_nazionale.cgi)) Omissis non risulta iscritto all'Albo degli Psicologi e pertanto non può fregiarsi del titolo di psicologo né porre in essere gli atti tipici della professione di psicologo;
- considerato che la Commissione Tutela, nella seduta del 15/05/2020, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di trasmettere la segnalazione a carico Omissis ai N.A.S., Nuclei Antisofisticazioni e Sanità dell'Arma, al fine di

valutare la sussistenza di eventuali illeciti, quali in particolare l'esercizio abusivo della professione ex art. 348 c.p. e/o l'usurpazione di titolo ai sensi dell'art. 498 c.p.;

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Greco, Lastretti, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 205-20)

a) di trasmettere la segnalazione, Omissis, ai N.A.S., Nuclei Antisofisticazioni e Sanità dell'Arma;

b) di dichiarare nell'atto di trasmissione della segnalazione la disponibilità di messa a disposizione di risorse al fine di supportare le indagini investigative.

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12, comma II, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]";

- visto l'art. 12, comma II, lett. h), ai sensi del quale il Consiglio "*vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione*";

- visto l'art. 6, comma I, lett. h) del Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, in base al quale spetta al Consiglio "*vigilare per la tutela del titolo professionale e svolgere le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione*";

- visto l'art. 8 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, ai sensi del quale "*Lo psicologo contrasta l'esercizio abusivo della professione come definita dagli articoli 1 e 3 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, e segnala al Consiglio dell'Ordine i casi di abusivismo o di usurpazione di titolo di cui viene a conoscenza [...]*";

- considerato che, alla luce delle disposizioni suesposte, le attribuzioni in tema di tutela avverso l'abusivo esercizio della professione rientrano nella sfera di competenza del Consiglio;

- vista la propria delibera n. 35 del 27 gennaio 2020 con cui ha istituito la Commissione Tutela, nonché nominata Coordinatrice della suddetta Commissione la Consigliera dott.ssa Vera Cuzzocrea;

- vista la propria delibera n. 89 del 24 febbraio 2020 con cui ha disposto di approvare la proposta progettuale sulle attività della Commissione Tutela presentata dalla Coordinatrice;

- vista la propria delibera n. 90 del 24 febbraio 2020 con cui ha determinato il numero dei componenti della Commissione in n. 2 membri oltre il Coordinatore e nominato il Dott. Alessandro Bartoletti e la Dott.ssa Paola Biondi come componenti;
  - considerato che, come da progetto, la Commissione Tutela si occupa per conto del Consiglio dell'istruttoria dei casi di presunto esercizio abusivo della professione e di usurpazione di titolo;
  - ascoltata la relazione della Coordinatrice della Commissione Tutela Dott.ssa Vera Cuzzocrea sulla segnalazione, ns. prot. n. Omissis;
  - considerato che la Commissione Tutela, nella seduta del 15/05/2020, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di trasmettere la segnalazione alla Procura della Repubblica rilevando gli estremi del reato di cui all'art. 348 c.p. "esercizio abusivo della professione" in quanto nella segnalazione è riferito che la Omissis esercita abusivamente la professione di Psicologa;
  - Ritenuto, pertanto, opportuno trasmettere la segnalazione alla Procura della Repubblica rilevando gli estremi del reato di cui all'art. 348 c.p. "esercizio abusivo della professione";
- con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Greco, Lastretti, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 206-20)

- a) trasmettere la segnalazione ns. Omissis alla Procura della Repubblica rilevando gli estremi del reato di cui all'art. 348 c.p. "esercizio abusivo della professione" e al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma.
- b) di dichiarare nell'atto di trasmissione della segnalazione la disponibilità di messa a disposizione di risorse al fine di supportare le indagini investigative.

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12, comma II, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "*provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]*";
- visto l'art. 12, comma II, lett. h), ai sensi del quale il Consiglio "*vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione*";

-visto l'art. 6, comma I, lett. h) del Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, in base al quale spetta al Consiglio *"vigilare per la tutela del titolo professionale e svolgere le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"*;

- visto l'art. 8 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, ai sensi del quale *"Lo psicologo contrasta l'esercizio abusivo della professione come definita dagli articoli 1 e 3 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, e segnala al Consiglio dell'Ordine i casi di abusivismo o di usurpazione di titolo di cui viene a conoscenza [...]"*;

- considerato che, alla luce delle disposizioni suesposte, le attribuzioni in tema di tutela avverso l'abusivo esercizio della professione rientrano nella sfera di competenza del Consiglio;

- vista la propria delibera n. 35 del 27 gennaio 2020 con cui il Consiglio ha istituito la Commissione Tutela, nonché ha nominato Coordinatrice della suddetta Commissione la Consigliera dott.ssa Vera Cuzzocrea;

- vista la propria delibera n. 89 del 24 febbraio 2020 con cui ha disposto di approvare la proposta progettuale sulle attività della Commissione Tutela presentata dalla Coordinatrice;

- vista la propria delibera n. 90 del 24 febbraio 2020 con cui ha determinato il numero dei componenti della Commissione in n. 2 membri oltre il Coordinatore e nominato il Dott. Alessandro Bartoletti e la Dott.ssa Paola Biondi come componenti;

- considerato che, come da progetto, la Commissione Tutela si occupa per conto del Consiglio dell'istruttoria dei casi di presunto esercizio abusivo della professione e di usurpazione di titolo;

- ascoltata la relazione della Coordinatrice della Commissione Tutela Dott.ssa Vera Cuzzocrea sulla segnalazione, Omissis;

- considerato che la Commissione Tutela, nella seduta del 15/05/2020, dopo avere esaminato la segnalazione su indicata Omissis;

- considerato che da accertamenti condotti sull'Albo Unico Nazionale degli Psicologi ([https://areariservata.psy.it/cgi-bin/areariservata/albo\\_nazionale.cgi](https://areariservata.psy.it/cgi-bin/areariservata/albo_nazionale.cgi)) Omissis non risulta iscritta all'Albo degli Psicologi e pertanto non può fregiarsi del titolo di Psicologo nè porre in essere gli atti tipici della professione di Psicologa;

- Ritenuto, pertanto, opportuno trasmettere la segnalazione ricevuta alla Procura della Repubblica di Roma per il reato ex art. 348 c.p. "esercizio abusivo della professione" nonché alla Prefettura di Roma per usurpazione di titolo ex art. 498 c.p.; con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Greco, Lastretti, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 207-20)

a) di trasmettere alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma la segnalazione prot. n. Omissis, chiedendo alla Procura di valutare se siano configurabili illeciti da parte Omissis, tra i quali il reato di esercizio abusivo della professione ex art. 348 c.p.;

b) di trasmettere alla Prefettura di Roma la segnalazione ns prot. n. Omissis chiedendo di valutare se sia configurabile l'illecito di cui all'art. 498 c.p. "usurpazione di titoli ed onori" da parte della sig.ra Omissis;

c) di dichiarare nell'atto di trasmissione della segnalazione alla Procura la disponibilità di messa a disposizione di risorse al fine di supportare le indagini investigative.

d) di trasmettere gli atti alla Commissione Deontologica per le verifiche sulla posizione di due psicologhe coinvolte.

**Si passa al punto 20 bis: Discussione in merito a richiesta di riconoscimento della manifestazione d'interesse**

Il Presidente cede la parola alla Cons. Segretaria, dott.ssa Poggini, al fine di illustrare il punto in esame. Il Cons. Couyoumdjian chiede la parola, il Presidente cede la parola al Consigliere che dichiara "Considerando che questa è un'opportunità di finanziamento che soprattutto in questa fase di emergenza può essere importante cogliere, se possibile invierei tramite i canali di comunicazione istituzionali ai colleghi iscritti l'informazione relativa al presente bando."

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di riconoscimento della manifestazione di interesse per il progetto dal titolo "Digit@les" presentata dalla Dott.ssa Cinzia Schiappa, in qualità di proponente del progetto (prot. n. 3734 del 13/05/2020);

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il riconoscimento della manifestazione di interesse consiste in un Progetto di ricerca-intervento

sull'orientamento formativo e professionale con specifico focus sulle nuove professioni digitali e sull'uso delle nuove tecnologie in ambito lavorativo;

- Considerato che l'iniziativa è rivolta a studenti di scuola secondaria di secondo grado;

- Considerato che nell'abstract del progetto si specifica che "Il progetto presentato si sviluppa su due piani, quello della ricerca e dell'intervento, con l'obiettivo di ridurre la distanza tra quelle che sono le esperienze e le competenze necessarie per le professioni emergenti e quelle che sono le percezioni degli studenti verso il nuovo mercato del lavoro. Per quanto riguarda la ricerca, saranno svolte delle interviste a giovani professionisti del digital e dell'innovation, già inseriti nel mercato del lavoro, che saranno poi analizzate attraverso l'Emotional Text Mining (ETM) per far emergere quelle competenze trasversali a diverse professioni. Sarà svolta, infine, un'analisi qualitativa sulle rappresentazioni degli studenti coinvolti circa il mercato del lavoro, che emergono attraverso il percorso di orientamento scolastico. Sul piano dell'intervento, sarà avviato all'interno delle classi selezionate un percorso di orientamento formativo e professionale con l'obiettivo di ampliare la conoscenza degli studenti circa l'attuale mondo del lavoro, con particolare attenzione alle realtà emergenti che utilizzano il digitale e la tecnologia e di promuovere una maggior consapevolezza delle proprie risorse interne e delle competenze trasversali utili alla progettazione della professione. Tale progetto è totalmente realizzabili da remoto, tramite l'utilizzo di contenuti e piattaforme di web meeting.";

- Preso atto che dalla documentazione prodotta risulta che parteciperanno al progetto due dottoresse iscritte all'Albo degli Psicologi del Lazio;

- Considerato che la suddetta proposta progettuale sarà presentata per partecipare all'Avviso Pubblico "Bando delle Idee - Vitamina G" indetto dalla Regione Lazio - Direzione Regionale Cultura, Politiche giovanile e Lazio Creativo - Area Politiche Giovanili e che il termine di presentazione della domanda è stato prorogato al 16 giugno 2020;

- Atteso che il progetto e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento per la concessione del patrocinio gratuito e per il riconoscimento della manifestazione di interesse;

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Greco, Lastretti, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 208- 20)

per i motivi di cui in premessa:

- di riconoscere la manifestazione d'interesse per il progetto dal titolo "Digit@les", presentato dalla Dott.ssa Cinzia Schiappa, in qualità di proponente del progetto.

**Si passa al punto 20 quater: Discussione in merito ad approvazione Documento Congiunto Ordine degli Psicologi del Lazio e Tribunali**

Il Presidente cede la parola alla Cons. Segretaria, dott.ssa Viola Poggini, al fine di illustrare il punto in esame.

-----Il Consiglio

- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";

- Visto l'art. 6, comma 1, lett. m) del Regolamento del Consiglio, a norma del quale spetta al Consiglio "...promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti...";

- PRESO ATTO dello stato di emergenza sanitaria, dichiarata dal Governo, sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- Visto l'art. 3 del Codice deontologico degli Psicologi Italiani approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, in base al quale lo psicologo considera suo dovere utilizzare le conoscenze sul comportamento umano "per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità";

- Considerato che tra le priorità dell'Ordine rientra la promozione del benessere psico-sociale presso la società civile, nell'ambito dei diversi contesti professionali e formativi, anche mediante percorsi di collaborazione e sinergia intrapresi con le Istituzioni operanti presso la territorialità di riferimento;

- VISTI i decreti legge susseguiti dal febbraio 2020, recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

-VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

- Vista la delibera n. 155 del 06 aprile 2020 con la quale il Consiglio ha disposto di definire, per specifiche aree tematiche di ambito psicologico, un elenco di referenti, professionisti psicologi, per la partecipazione a webinar, iniziative formative, interviste



presso i mass media regionali/nazionali nonché in risposta a richieste specifiche o su proposta di ciascun/a referente, previa autorizzazione del Presidente, per assumere altri incarichi concernenti specifici settori afferenti all'Area Psicologica di competenza, in rappresentanza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;

- Vista la delibera n. 173 del 27.04.2020 con la quale il Consiglio ha disposto di integrare il predetto elenco dei referenti, professionisti psicologi, istituito con delibera n. 155 del 06 aprile 2020;

- Rilevato che con la citata delibera n. 155/2020 è stata individuata l'Area Giuridica con referenti i colleghi Melania Scali, Vera Cuzzocrea, Elisa Spizzichino, Anna Lubrano Lavadera, Elena Perozzi, Stella Di Tullio D'Elisiis;

- Considerato che l'Ente, fin dalla costituzione del Gruppo di Lavoro "Psicologia Forense" nella scorsa consiliatura, ha mostrato costante attenzione alle attività professionali attinenti a tale a specifico settore professionale;

- Vista la bozza del DOCUMENTO CONGIUNTO ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL LAZIO E TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA I^ SEZIONE CIVILE;

- Atteso che l'iniziativa è finalizzata a "rendere l'attività peritale svolta nel periodo dell'emergenza COVID-19 adeguata quanto più possibile all'attuale normativa dell'emergenza...";

- Atteso che la Sezione I del Tribunale Ordinario di Roma e l'Ordine degli Psicologi del Lazio, mediante la realizzazione di tale documento, si pongono quale obiettivo primario quello di stabilire criteri generali che garantiscano il corretto svolgimento dell'attività peritale;

- Considerato che tale documento possa rivelarsi di evidente utilità per i colleghi operanti nell'ambito dell'Area Giuridica;

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Greco, Lastretti, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 209 – 20)

per i motivi di cui in premessa:

- di approvare il documento CONGIUNTO ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL LAZIO E TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA I^ SEZIONE CIVILE;

- di delegare il Presidente alla stipula del citato documento e alla realizzazione degli adempimenti ad esso connessi;

- di informare tutti gli iscritti della suddetta iniziativa attraverso i consueti canali istituzionali dell'Ordine.

-----Il Consiglio

- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";

- Visto l'art. 6, comma 1, lett. m) del Regolamento del Consiglio, a norma del quale spetta al Consiglio "...promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti...";

- PRESO ATTO dello stato di emergenza sanitaria, dichiarata dal Governo, sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- Visto l'art. 3 del Codice deontologico degli Psicologi Italiani approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, in base al quale lo psicologo considera suo dovere utilizzare le conoscenze sul comportamento umano "per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità";

- Considerato che tra le priorità dell'Ordine rientra la promozione del benessere psico-sociale presso la società civile, nell'ambito dei diversi contesti professionali e formativi, anche mediante percorsi di collaborazione e sinergia intrapresi con le Istituzioni operanti presso la territorialità di riferimento;

- VISTI i decreti legge susseguitisi dal febbraio 2020, recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

-VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

- Vista la delibera n. 155 del 06 aprile 2020 con la quale il Consiglio ha disposto di definire, per specifiche aree tematiche di ambito psicologico, un elenco di referenti, professionisti psicologi, per la partecipazione a webinar, iniziative formative, interviste presso i mass media regionali/nazionali nonché in risposta a richieste specifiche o su proposta di ciascun/a referente, previa autorizzazione del Presidente, per assumere altri incarichi concernenti specifici settori afferenti all'Area Psicologica di competenza, in rappresentanza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;

- Vista la delibera n. 173 del 27.04.2020 con la quale il Consiglio ha disposto di integrare il predetto elenco dei referenti, professionisti psicologi, istituito con delibera n. 155 del 06 aprile 2020;

- Rilevato che con la citata delibera n. 155/2020 è stata individuata l'Area Giuridica con referenti i colleghi Melania Scali, Vera Cuzzocrea, Elisa Spizzichino, Anna Lubrano Lavadera, Elena Perozzi, Stella Di Tullio D'Elisiis;

- Considerato che l'Ente, fin dalla costituzione del Gruppo di Lavoro "Psicologia Forense" nella scorsa consiliatura, ha mostrato costante attenzione alle attività professionali attinenti a tale a specifico settore professionale;

- Vista la bozza del Documento congiunto per l'espletamento di Consulenze Tecniche d'Ufficio psicologiche nel periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ;

- Atteso che l'iniziativa è finalizzata a "stabilire criteri generali che garantiscano il corretto svolgimento dell'attività peritale";

- Atteso che il Tribunale di Civitavecchia e l'Ordine degli Psicologi del Lazio, mediante la realizzazione di tale documento, si pongono quale obiettivo primario quello di "individuare modalità di svolgimento di CTU psicologiche, condivise da magistrati e ausiliari, che garantiscano l'efficace e tempestivo svolgimento delle operazioni peritali nel rispetto della normativa igienico sanitaria, volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- Considerato che tale documento possa rivelarsi di evidente utilità per i colleghi operanti nell'ambito dell'Area Giuridica;

con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Greco, Lastretti, Medde, Morgilli, Rea, Conte)

-----delibera (n. 210- 20)

per i motivi di cui in premessa:

- di approvare il Documento congiunto per l'espletamento di Consulenze Tecniche d'Ufficio psicologiche nel periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 – Ordine degli Psicologi del Lazio e Tribunale di Civitavecchia;

- di delegare il Presidente alla stipula del citato documento e alla realizzazione degli adempimenti ad esso connessi;

- di informare tutti gli iscritti della suddetta iniziativa attraverso i consueti canali istituzionali dell'Ordine.

Il Consiglio, con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Pelusi, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Greco, Lastretti, Medde, Morgilli, Rea, Conte) demanda l'approvazione del verbale dell'odierna seduta alla prima riunione utile.

La seduta si chiude alle ore 17:20

Il Presidente

La Consigliera Segretaria

ALLEGATI:

Punto 4 all'o.d.g.: verbale seduta del Consiglio del 27/04/2020;

Punto 5 all'o.d.g.: delibere presidenziali nn. 22 del 30/04/2020 e 24 del 04/05/2020;

Punto 6 all'o.d.g.: materiali CNOP

Punto 7 all'o.d.g.: bozza protocollo di Intesa con Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia e ASL RM 4

Punto 8 all'o.d.g.: bozza Protocollo di Intesa con ENPAP e altri Ordini regionali

Punto 10 all'o.d.g.: nota prot. n. 3651 del 11/05/2020 Presidente Consulta Giovani